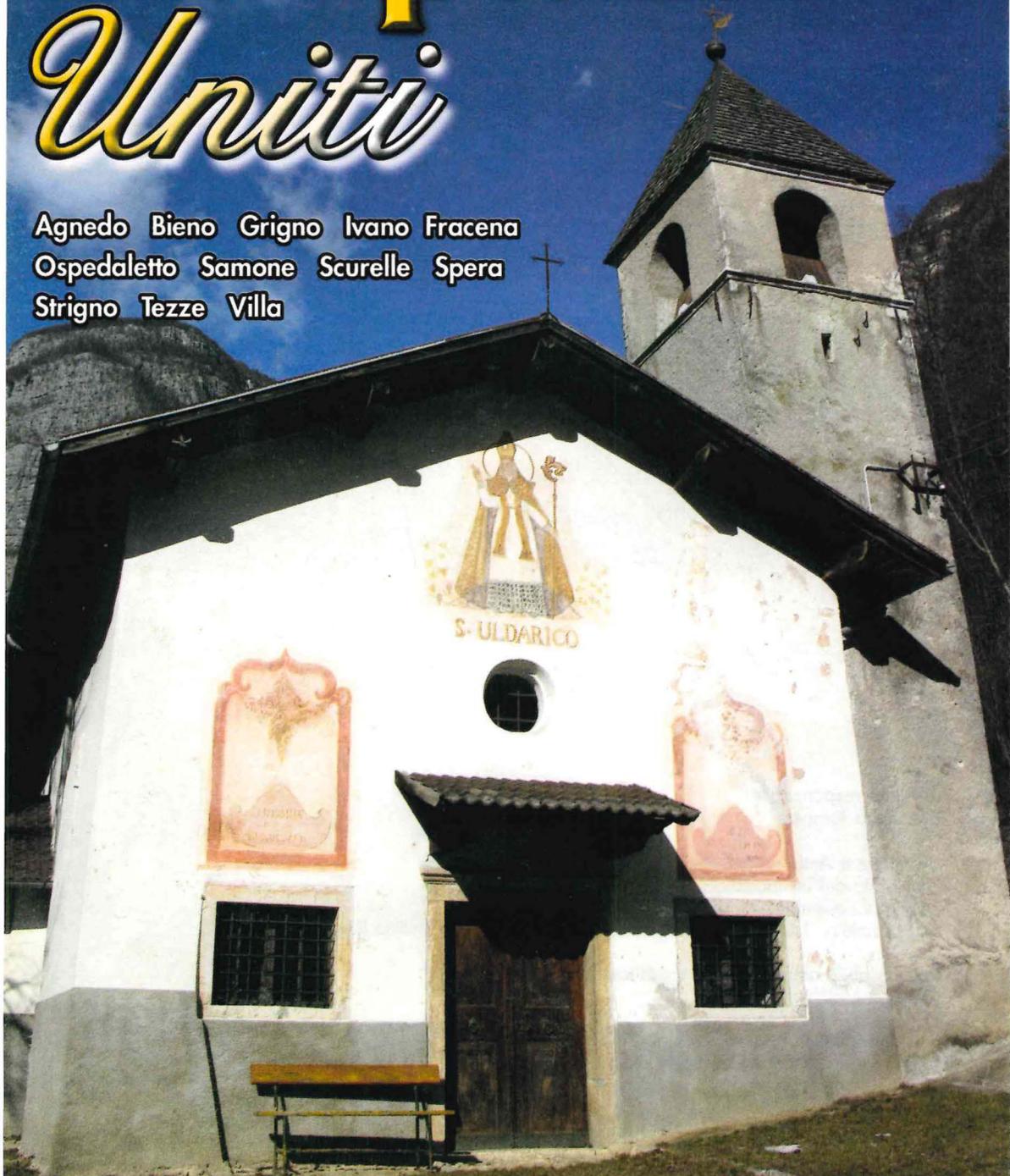


# Campanili *Uniti*

Agnedo Bieno Grigno Ivano Fracena  
Ospedaletto Samone Scurelle Spera  
Strigno Tezze Villa



Notiziario religioso di informazioni, attualità e cultura    Numero 1 - gennaio-marzo 2009

Editoriale

pag. 3 - 6

Parrocchie di Strigno, Bieno, Samone, Villa

pag. 7 - 24

Parrocchie di Scurelle, Spera, Ivano Fracena

pag. 25 - 41

Parrocchie di Ospedaletto, Agnedo

pag. 42 - 52

Parrocchie di Grigno, Tezze

pag. 53 - 63

**Direttore responsabile:**

Rosamaria Torghele

**Direzione e Amministrazione:**

Parrocchia dell'Immacolata - 38059 Strigno

Piazza IV novembre, 2 - tel. 0461 762061

c/c postale n. 14412381 - intestato a: Campanili Uniti - Bollettino interparrocchiale

**Responsabile amministrativa e gestione database abbonati:**

Natalina Melchiori

**In prima di copertina:**

Tema chiese: 3/4: Chiesetta San Uldarico - Grigno

**Grafica e stampa:**

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998



## Cambiamenti in atto che richiedono disponibilità, coraggio e fantasia

In questi ultimi anni la realtà delle parrocchie nella nostra diocesi, ma non solo qui da noi, è molto cambiata: difficilmente un parroco ha una sola parrocchia e sempre più si parla di Unità Pastorale, di interparrocchialità. Quando sono diventato sacerdote queste parole erano sconosciute: ogni parroco aveva la sua parrocchia, non solo, in quelle più numerose c'erano anche uno o due cappellani. La situazione, almeno nella gestione delle parrocchie è cambiata moltissimo per il calo dei sacerdoti, religiosi e delle suore. Ad uno stesso parroco si affidano più parrocchie, poi si cerca di metterle in rete costituendo le Unità Pastorali. Gli stessi decanati, come anche il nostro, hanno subito trasformazioni e accorpamenti.

Sulla carta queste trasformazioni sono molto semplici, ma nella realtà creano notevoli

problemi e sollecitano ad un'apertura inedita: non è certo qualche accorgimento di strategia pastorale a risolvere le cose ma si tratta di una presa di coscienza più profonda e decisa. Si è riscoperta la ministerialità nelle comunità e si è puntato sull'impegno e sulla collaborazione dei laici ad esempio nella catechesi, nell'insegnamento della religione nella scuola, nella gestione degli oratori, nei vari Consigli.

È una strada che si è aperta ma che ha bisogno di essere percorsa con coraggio e determinazione.

Oggi, rispetto a qualche decennio fa, è cambiata anche la mobilità delle persone a causa del lavoro, della scuola, degli interessi personali. Si tratta di allargare lo sguardo, non tanto quello degli occhi, ma quello del cuore, per lasciarsi interpellare e per cercare di capire insieme come dare risposte soddisfacenti ai nuovi scenari che via via si presentano.

Per costruire qualcosa di nuovo ci vuole il coraggio di lasciarsi coinvolgere e di mettersi in gioco in prima persona.

Ognuno ha qualcosa che può condividere e mettere a disposizione della comunità: qualche idea, un po' di tempo, qualche abilità. La comunità è come una grande famiglia in cui ognuno è chiamato a sentirsi coinvolto e a vivere la gioia dell'incontro, della fraternità e della comunione. È questa la strada per costruire rapporti nuovi. Se ci guardiamo attorno ci sono segnali che vanno in questa direzione: la preoccupazione di noi sacerdoti a lavorare sempre di più insieme, il confronto e lo scambio di esperienze tra parrocchie vicine, la collaborazione per certe iniziative, alcune decisioni o scelte pastorali condivise e prese a livello decanale. In certe occasioni la fantasia e la collaborazione riescono a mettere in campo iniziative stupende. Si tratta forse di cogliere la provocazione che questo momento storico ci offre per imparare a costruire nuove e più fraterne prospettive di vita e di comunità.

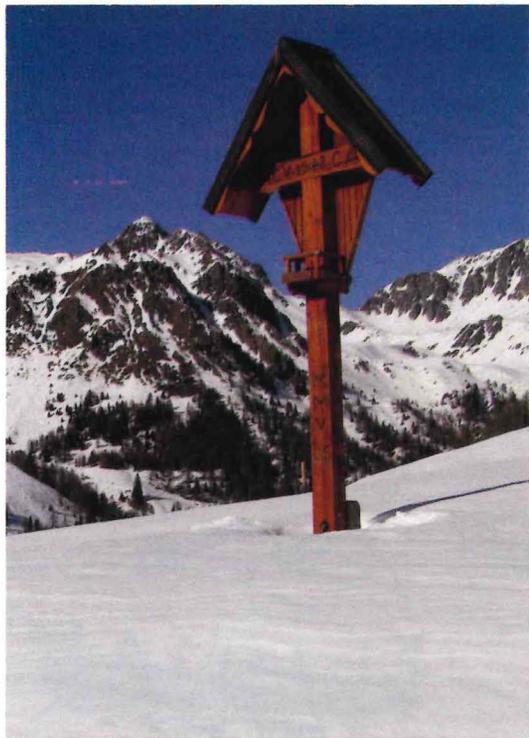
*don Armando*

## Con Cristo crocifisso nella "bufera" della vita

E' inverno di guerra del 1917. Due giovani ufficiali, uno ebreo e uno cristiano, ispezionano la linea del fronte. Malgrado nevichi, si incamminano cauti lungo il filo spinato che segna la linea; davanti a loro vedono un crocifisso, semisepolto dalla neve. L'ebreo dice al compagno: "Vedi? Sta scomparendo seppellito dalla neve anche il vostro Cristo. Non si parlerà più di lui, dopo la guerra: un morto di tanti secoli fa - seppure è esistito - finisce da sè! "

Il cristiano non sa rispondere. Continuano a camminare nella neve sempre più fitta. E' una vera bufera, è notte, sparano. Si smarriscono tra la neve. Come ritrovare la strada? Come salvarsi? Cercano quella croce... Era lì, punto di riferimento, ben visibile, più visibile di prima. E l'ufficiale cristiano, allora replica: "Vedi? la bufera non seppellisce Cristo, ma lo fa scoprire: è lui che guida le sorti del mondo!"

Personalmente mi ha colpito questo episodio perchè ho avuto modo di accertare che "La bufera non seppellisce Cristo, ma lo fa scoprire". Ho conosciuto diversi casi di persone sbandate, di sposi in crisi, di famiglie in difficoltà... avevano voluto fare da soli, trascurando o abbandonando le indicazioni del Cristo. Col passare degli anni erano insoddisfatte, scontente, in casa non sapevano perdonarsi, non si capivano più: si sono



trovate in subbuglio e vuote dentro, sull'orlo della disperazione; oppure hanno visto il figlio, lasciato troppo in balia di se stesso e privo della luce dall'alto, cercare compagnie chiosse, spendere, pretendere, allontanarsi da casa e sparire nel vortice del mondo. Pensieri, preoccupazioni, incubi, tormenti,... ricorso allo psicanalista, a centri specializzati... quasi un aggrapparsi affannoso ad ogni filo di speranza che poi si traduceva in ansiosa delusione e fallimento.

In quei momenti l'occhio sbirciava il crocifisso polveroso di casa, la bocca sbiancava qualche invocazione, il piede portava a qualche santuario, l'animo cercava di dire: "Volevo fare da solo, ho fallito. Signore, aiutami"

In salotto, il quadretto della Madonna col Bambin Gesù in braccio sembrava dire: "Fate quello che Lui vi dirà". E il pensiero riandava a Lui, morto sulla croce e poi

risorto: come il chicco di grano deve morire nel buio della terra perchè nasca una pianta nuova capace di fruttificare, così è per ciascuno di noi la venuta del Regno di Dio nel nostro cuore, così è per la crescita nella comprensione e nell'amore tra sposo e sposa, tra genitori e figli: fatica che alle volte è vero morire a noi stessi, in quanto comporta saper riconoscere i limiti e gli sbagli, saper capirsi e perdonarsi, essere capaci di rinnovarsi e di spendersi per l'altro.

Adesso in casa, sotto il crocifisso rispolverato, c'è sempre un fiore curato con amore: la bufera lo ha fatto riscoprire.

# San Valentino: festa dell'amore

Amore. Un sentimento che dovremmo costantemente alimentare con tutti. Basta un saluto, un sorriso quando incontriamo qualcuno per aggiungere un pò di calore e di colore alle nostre giornate. É sufficiente una stretta di mano, una carezza, un abbraccio nei momenti di difficoltà per ridare coraggio alla nostra esistenza e aiutarci a continuare il cammino. E allora, che San Valentino, festeggiato qualche settimana fa, non rimanga il Santo di un giorno, ma di tutta la vita.

Ai novelli innamorati dedichiamo la preghiera del Santo Patrono.

## *Preghiera a San Valentino*

*Nel mio cuore, Signore, si è acceso l'amore  
per una creatura che Tu conosci e ami.  
Fa che non sciupi questa ricchezza  
che mi hai messo nel cuore.*

*Insegnami che l'amore è un dono  
e non può mescolarsi con nessun egoismo,  
che l'amore è puro e non può stare  
con nessuna bassezza.*

*Che l'amore è fecondo  
e deve, fin da oggi,  
produrre un nuovo modo di vivere in me  
e in chi mi ha scelto.*

*Ti prego, Signore, per chi mi aspetta e mi pensa,  
per chi ha messo in me tutta la sua fiducia,  
per chi mi cammina accanto,  
rendici degni l'uno dell'altra.*

*E per intercessione di S. Valentino  
fa che fin d'ora le nostre anime  
posseggano i nostri corpi  
e regnino nell'amore.*



# Parrocchie di Strigno Bieno - Samone - Villa

parroco: don Emilio Menegol  
tel. 0461 762061 - 348 9527130

## referenti per Campanili Uniti

**Strigno:** Natalina Melchiori  
**Bieno:** Stefano Lucca  
**Samone:** Renato Rizzà  
**Villa:** Paolo Carraro

## La voce del parroco

Carissimi fratelli in cammino incontro a Cristo,

qual'è il segno più significativo dell'amore? Un gioiello? Un altro dono ben pensato? Un sentimento bruciante e incontenibile? La Chiesa ha piantato nel cuore della Quaresima una croce e si ostina a ripeterci che quello è il segno più vero dell'amore: perché?

Perché parla di un amore fedele al di là dei riscontri, al di là dei rifiuti, oltre la volubilità dei sentimenti.

Un amore che non viene ritirato per nessuna ragione, gratuito, assicurato con dei chiodi.

L'amore più grande, capace di donare la vita per non abbandonare l'uomo a sé stesso, per restargli accanto anche nel peccato, anche nel rifiuto della vita divina, anche nella morte.

Dio è così. È amore e perciò dono totale. Ma la porta della tua vita si apre solo dal di dentro e la puoi aprire solo tu.

Questa Quaresima è un'opportunità. È un

invito a non essere tutti dediti ai beni temporali, ma a tendere ai beni eterni, duraturi.

Come potremo capirlo se non ci riserviamo del tempo per pensarci? (Esempio la domenica).

Quale altra luce ci potrà illuminare se non quella della Sua Parola?

Quale familiarità potremo avere con questo amore se non passeremo del tempo con Lui? (preghiera). Come potremo cambiare se ci riteniamo sempre nel giusto e attribuiamo sempre le colpe agli altri e non le riconosciamo per chiedere perdono? (Confessione).



Come potremo dire che in noi è la vita nuova se pensiamo solo a noi stessi e non condividiamo niente con chi ha bisogno? (quaresima di fraternità).

Pasqua è l'Amore, la Vita che passa accanto ad ognuno per arricchirlo di vita nuova, d'amore vero e di speranza.

La nostra porta sarà aperta?

Ai sacerdoti, ai collaboratori e a tutti voi cari parrocchiani un augurio grande di Buona Pasqua.

don Emilio

# Strigno

## Festa della befana

Anche quest'anno è risultata apprezzata e coinvolgente la festiciola che il gruppo alpini e l'oratorio hanno organizzato subito dopo la celebrazione della benedizione dei bambini il giorno dell'Epifania.

All'uscita dalla chiesa i piccoli protagonisti sono stati accolti dalla befana, che ha distribuito caramelle in quantità assieme ad un originale gioco della dama e della tria in legno, mentre i numerosi alpini presenti hanno rifocillato i presenti con del the caldo, vin brulè e cioccolata.

Prima di salutarsi, con un arrivederci all'anno prossimo, al campo sportivo è stato acceso un grande fuoco dentro il quale è finita anche una copia della befana, quasi a voler dimostrare che con la simpatica vecchietta se ne vanno anche le feste del periodo natalizio e gli avvenimenti dell'anno appena terminato.

Per concludere è doveroso ringraziare tutte

le persone che hanno contribuito alla perfetta riuscita della giornata, in particolare la ditta Parotto Vittorino per il contributo economico, Alfredo e Giorgio Voltolini per i giochi in legno e la befana per la sua quanto mai indispensabile presenza.

## Il trenino del Gruppo Alpini di Strigno

Grande successo ha riscosso la 4a edizione del "Trenino panoramico" per le vie di Strigno.



L'iniziativa si è tenuta nel pomeriggio di sabato 20 febbraio; già alle 14 erano numerosissimi i bambini e i genitori che si accavalcavano in via Pretorio e presso i Monegatti.



Epifania, una comunità in festa

In questi due punti oltre alla fermata del treno, gli alpini hanno preparato ottimi dolci e bevande calde.

Il pomeriggio è così trascorso in allegria tra mascherine, coriandoli e stelle filanti. Visto il successo e la simpatia che il treno riesce a trasmettere sicuramente la proposta verrà ripresa anche per i prossimi anni.

## 2009: "Oratorio Insieme" pronti all'arrembaggio!

Con le notizie di cronaca di giovani senza principi e con "noia" da vendere che ogni giorno riempiono giornali e telegiornali, il nostro orgoglio è ricordare alla comunità la nascita dell'Associazione "Oratorio Insieme" di Strigno. Tutto ciò risale al 13 maggio 2008, e l'ingranaggio pare partito molto bene, favorito anche da alcuni anni di esperienza, tant'è vero che i soci tesserati ad oggi sono già 126.

L'associazione vuol essere un punto di riferimento per la vita sociale, culturale e aggregativa (in una valle come la nostra abbastanza chiusa) in particolare delle giovani generazioni, ma non solo. Promuove un progetto di formazione basata su valori evangelici e sulla visione cristiana dell'uomo e della società. È aperta al dialogo con le famiglie, le istituzioni, gli enti pubblici e/o privati. Realizza esperienze di animazione culturale e di servizio civile verso la propria comunità. Vive di persone che, avendo a cuore questi valori scelgono di spendere un po' del proprio tempo in questa attività. Riteniamo particolarmente interessati a questo i genitori e perciò

diciamo a loro: "Fevè avanti!".

Il tesseramento è obbligatorio (10 euro adulti, 5 euro minorenni) e serve quale copertura assicurativa per accedere a tutte le proposte dell'"Oratorio Insieme" (alcune consolidate negli anni, altre nuove). Grazie a questa garanzia assicurativa i tesserati possono partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dal Circolo e frequentarne la sede. Dal momento che il nostro Oratorio è affiliato all'Associazione Nazionale i tesserati possono partecipare alle manifestazioni promosse dalla stessa e proporre eventi o incontri a tema che saranno eventualmente organizzati dall'Associazione stessa con l'ausilio di esperti.

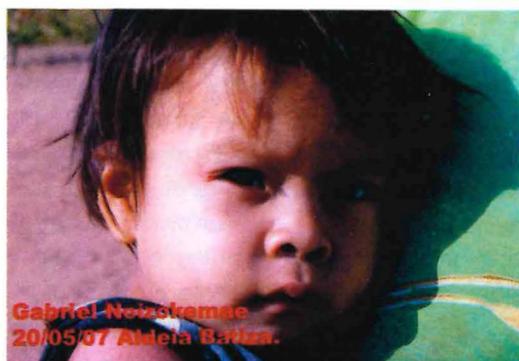
Con una sede tutta nuova, arancio frizzante, siamo pronti a spiccare il volo verso molti anni da passare "Insieme" con la voglia di conoscerci e accogliere tutti; dopo tutto dovremmo essere come una grande famiglia, no?



L'oratorio come luogo di incontro e condivisione

## Il Gruppo Giovani ringrazia...

Attraverso le pagine di Campanili Uniti che arriva nelle case della nostra comunità, noi ragazzi del gruppo giovani desideriamo far conoscere Gabriel e Alan, i bambini dei



Gabriel Newstomac  
20/05/07 Aldela Balian.



In alto Gabriel e sotto Alan

quali portiamo avanti l'adozione a distanza già da alcuni anni.

Nel mese di gennaio abbiamo ricevuto loro notizie e ci hanno anche inviato una foto. Ci sembra bello mostrarle a tutti, dal momento che questa iniziativa è resa possibile anche grazie a chi, la prima dome-

nica di dicembre, ha acquistato le corone d'avvento che noi avevamo precedentemente preparato.

La generosità di tutti dà speranza e illumina la vita e il futuro di chi è meno fortunato di noi.

Grazie di cuore a tutti.

*Gruppo giovani*

## Coscritti del 1902 e del 1912

In questa bella foto storica della festa di classe del 1902 e 1912 molti di noi potranno trovare i propri bisnonni, nonni, zii e genitori. L'unica persona ancora vivente di queste è la signora Flora Tomaselli.

In prima fila da sinistra Alma Tomaselli, Carolina Tomaselli, dietro, Marta Tomaselli, Flora Tomaselli, Angelina Tomaselli ed Eufemia Tiso. In seconda fila da sinistra Giulio Tomaselli, Armando Tomaselli, Giuseppe Paternolli, Angelo Tomasi, Giannino Bordato, Narciso Sandonà, Erminio Busarello, Luigi Giuliani, Tullio Bortondello, Tranquillo Busarello, Mario Sandonà, Carlo Valner, Luigi Tomaselli fu Ermagora, Gino Tomaselli fu Giovanni e Luigi Carraro.



I coscritti del 1902 e del 1912

## Ricordo di un nostro emigrante

Il signor Antonio Tomaselli, segnalandoci la scomparsa dell' amico Remo Baratto avvenuta in Austria, ci racconta la vita di questo nostro emigrante. Essa rispecchia un pò la storia di tanti altri nostri compaesani, che hanno scelto per necessità, la via dell'emigrazione. Però, hanno mantenuto sempre nel cuore un legame affettivo indissolubile con Strigno, serbato i ricordi più cari dell'infanzia e della giovinezza e portato all'estero i veri valori, per i quali si sono fatti molto apprezzare.

Così ci scrive:

Tramite mio fratello Enrico, è giunta la triste notizia della morte di Remo Baratto.

Remo nacque in Francia nel 1931 e, ancora bambino, fu portato a Strigno in "Piazoleta" dai genitori Stefano e Maria unitamente alla sorella Edy. E' cresciuto in questa simpatica piazzetta con noi, in mezzo a noi, diventando il nostro amico di giochi e di scuola. Era uno di quelli, che animava la compagnia, contribuendo a renderla ancora più allegra e vivace. Dopo le elementari, partì assieme al padre Stefano alla volta di Innsbruck, dove vi rimase per ben otto anni. Lì frequentò le scuole professionali di muratori ed infine di capomastri. Ne uscì ottimamente e ne divenne un professionista edile di tutto rispetto. Lavorò alla ricostruzione di quel capoluogo tirolese, causa i molteplici bombardamenti durante la guerra.

Dopodichè, assieme ai suoi genitori, si trasferì a Bludenz, nel Voralberg. In questa regione si distinse per la sua laboriosità e bravura, sia come muratore che come capomastro. Amato e stimato da tutti, anche nel campo del volontariato, sempre pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno. Di tanto in tanto, quando mi recavo a

Bludenz, andavo a trovarlo ed ero sempre sorpreso e felice di come manteneva vivi i ricordi e come parlava perfettamente il nostro dialetto. Uno "Strignato" all'estero, che ha onorato il nostro paese.

## Anniversari di matrimonio

Domenica 28 novembre, giornata dedicata alla Santa Famiglia, ci siamo ritrovati nella chiesa parrocchiale di Strigno per festeggiare i 25, i 50 e i 60 anni di matrimonio. Nel corso della celebrazione, il parroco don Emilio si è soffermato in modo significativo sul valore e l'importanza della famiglia. Alla fine della cerimonia è stato donato a tutte le coppie un pensiero ricordo di questa importante giornata. Ci siamo poi recati nella canonica per lo scambio degli auguri e il tradizionale taglio della torta. Un particolare ringraziamento a Sonia e a Marisa per quello che hanno fatto.

Di. Ro.

## Ricordi e nostalgia

Ci giunge dalla sig.ra Laura Dalla Costa una lettera, che molto volentieri pubblichiamo. Il padre della signora era Valente "scarpolin", che aveva la bottega nella casa Sitton in piazza a Strigno, allora si aveva l'accesso da una scalinata sulla piazza.

Così ci scrive.

*Diversi anni fa' tornai a Strigno, dopo tanto tempo. Superata l'emozione del primo momento, mi accorsi guardandomi attorno, che non c'era più la "mia" scalinata bianca, dove mi sedevo e giocavo durante la mia infanzia; io abitavo in quella casa, al posto suo un negozio, spostato un po' più in là'. Tutto il resto quasi uguale,*

un po' più trasandato. Ho preso un colpo però quando, mi accorsi, che la farmacia, dove entravo con timore reverenziale, era un'altra cosa, un negozio qualsiasi!

"Farmacia" è stata la prima parola che ho letto! Con una certa frenesia cominciai ad andare in via S.Vito, via delle Filande, in "Piazzoleta", ovunque mi sembrava di vedere case vuote, abbandonate. Mi veniva in mente il mio paese pieno di vita, in estate con i "forestieri", ma sempre mi sembrava viva la piazza. Dove era il paese?

Tutto spostato in giù, sotto la chiesa. Si sono costruite case belle, funzionali, e questo è giusto, è il progresso. Ma il progresso non può cancellare la storia, la cultura, il vissuto di tanta gente, che qui è nata, cresciuta e morta. Capisco anche che non si

può vivere di nostalgia e che bisogna aprire al nuovo, ma la memoria è un bene prezioso, è ciò che distingue un popolo da un altro e accresce la cultura.

Sono ritornata quest'estate e sono rimasta piacevolmente sorpresa per il bel restauro della casa, dove ora c'è la Cassa Rurale, ho visto anche, che si lavora nella casa Detofoli. Spero si continui così. Credo che mantenere il centro storico efficiente e "bello", lo si deve per tutti coloro, che vi abitano ed anche alle persone, che hanno vissuto prima di noi. Accludo perciò una riproduzione di una cartolina di Strigno del 1922, a ricordare chi ha avuto la volontà e la forza della ricostruzione.

Laura Dalla Costa

## La piazza vecchia di Strigno

Cara e vecia piazza  
che pochi ormai ghe pasa  
parchè machine e laori  
i la anima  
solo de polvar e odori

Ma cari i me strignati,  
nisuni ne roberà  
par colpa del progresso,  
"vita", "ricordi" e "pasi"  
sul duro salesà.

Bruna



# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

l'8 dicembre 2008 nella nostra chiesa  
parrocchiale  
Nicole Maria Cecilia Viola di Paolo e  
Roberta Osti



Nicole Maria Cecilia Viola

Il 28 dicembre 2008 nella nostra chiesa  
parrocchiale  
Alessandro Rossi di Massimo e Francesca  
Tiso



Alessandro Rossi

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Daniele Tomaselli  
Nato il 16 marzo 1952  
Morto il 30 novembre 2008 a Strigno

Remo Baratto  
Nato il 5 giugno 1931  
Morto il 17 dicembre 2008 in Austria



Remo Baratto

Luigi Elisii  
Nato il 1° febbraio 1938  
Morto l' 8 gennaio 2009 a Borgo

Caro Luigi, te ne sei andato in tutta fretta,  
ma non per questo ti farai dimenticare,  
rimarrai sempre nei nostri cuori, ciao!

*I tuoi cari*



Luigi Elisii

Giovanni Cesare Paterno  
Nato il 22 gennaio 1933  
Morto il 4 febbraio 2009 a Strigno



Giovanni Cesare Paterno

"Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che mi hai dato a fare; ed ora, Padre, glorifica me nel tuo cospetto, con quella gloria, che io avevo presso di te, prima che il mondo fosse."

*Dal Vangelo di S. Giovanni*

Pierina Anesi  
Nata l'8 novembre 1922  
Morta il 2 febbraio 2009 a Strigno

Un grazie da tutta la Comunità parrocchiale di Strigno a questa sorella che assistendo con amore il suo parroco, don Remo Pioner, ha donato un po' di se stessa a tutti.



# Bieno

## Incontri per i ragazzi della Catechesi

Martedì 6 gennaio, solennità dell'Epifania, si ricordano tutti i bambini e si impartisce loro una speciale Benedizione.

Per sottolineare l'importanza dei fanciulli all'interno della Comunità Cristiana, alcuni volenterosi genitori hanno organizzato presso il futuro "parco fluviale" antistante la chiesa Parrocchiale dei giochi a squadre composte da bambini e adulti.

Al termine del momento ludico, presso la canonica grandi e piccini hanno consumato una piccola merenda offerta da loro stessi.

E sabato 7 febbraio, figli e genitori si sono di nuovo incontrati presso la sala "ex Casèlo" per giocare assieme a tombola, con lo scopo di festeggiare in modo originale la solennità del nostro Patrono S. Biagio.

Si ringraziano Roberto, coadiuvato da Rudy, per aver organizzato il gioco di martedì 6 gennaio, i genitori per aver partecipato con i loro figli e per aver sostenuto economicamente le iniziative, le bravissime mamme che hanno preparato degli squisiti dolci, il parroco don Emilio per aver approvato lo svolgersi di tali incontri e tutti coloro che con le proprie offerte hanno partecipato al finanziamento della Tombola di S. Biagio.

*Stefano*

## Solennità di San Biagio

*"Venne un femmina che recoe a' piedi del santo un suo figliuolo che moriva, chè gli s'era travolto un osso di pesce entro ne la gola. E San Biagio, ponendo le mani sopra di lui, pregò Iddio, e il fanciullo fue incontanente sanato e guarito".* Questo è il celeberrimo miracolo, narrato in lingua volgare da un "Passio", che San Biagio compì mentre veniva condotto al martirio. Tutti conoscono questo fatto e tutti ogni anno chiedono al Santo che possa ripetere l'azione straordinaria, con la sua preghiera rivolta a Dio, cioè che allontani da noi ogni male della gola. Per questo motivo, S. Biagio è uno fra i quattordici Santi Ausiliatori. Ma il male della gola non è strettamente fisico. Certo, anch'esso ha il suo valore, ma questo miracolo va inteso nel senso più ampio. Oltre alla guarigione del corpo, si chiede al Santo che guarisca anche la nostra bocca, il nostro spirito. Quante volte condanniamo Dio per non

aver esaudito la nostra preghiera! Quante volte non abbiamo divulgato la Divina Parola per timore di essere motivo di scherno!

*"O glorioso san Biagio, che con una breve preghiera restituiste la perfetta sanità ad un bambino che stava per mandare l'ultimo anelito", guardate ai vostri figli e fornite loro il coraggio "di esprimere con la pratica la Fede Cristiana, tanto denigrata ai giorni nostri"!*

Stefano

## Voglia di dire "Grazie"

Per festeggiare il nostro patrono, alcuni volenterosi organizzano pastasciutta e crostoli: due belle porzioni vengono portate anche a me... Il gruppo ormai tradizionale delle signore che preparano i crostoli in piazza me ne porta un sacchetto. Tutto gradito, tutto gustato. E una gran voglia di tradurre in parole il grazie che ho dentro. Un grazie che si allarga, che diventa un eco senza fine. Al di là dell'operato dei vari enti, mi vien voglia di dire grazie a tante persone che compiono un bene da sottobosco, dando di suo tempo e fatica. Grazie al coro che mi dà motivo di riflessione e maggior partecipazione alle cerimonie religiose e alle signore che con le pulizie, i fiori, il controllo di tovaglie e paramenti, rendono bella la nostra chiesa e degna d'essere la Casa di Dio. Grazie per i rintocchi delle campane che danno il ritmo alla mia giornata e mi annunciano i giorni di festa e i momenti dolorosi. Grazie a chi allestisce il presepio. Grazie alle persone che portano sulle spalle il nostro dolore quando accompagnano al cimitero i nostri cari che lasciano la vita terrena. Grazie alle mamme coraggio e a chi porta dignitosamente le ferite del corpo.



La reliquia di San Biagio

Loro mi arrossire di vergogna quando dimentico la fortuna che ho, ho il "coraggio" sfacciato di lamentarmi o sbuffare. Grazie a chi mi porta la spesa, a chi mi misura la pressione e mi fa le iniezioni. Grazie a chi mi fa visita e a chi non può. Grazie a chi mi fa compagnia e mi sta vicino. Grazie a chi mi spala la neve, ai vigili che mi danno sicurezza, a don Emilio che con un sorriso e una parola mi accende dentro serenità. Grazie a quelli che bussano alla mia porta per chiedermi un piacere. Grazie a chi si preoccupa, con tempo e preparazione personale, di seguire i bambini e i ragazzi sulla via della Fede e della formazione spirituale. Grazie per il bene che vien fatto e nemmeno conosco. Il mio grazie vorrei entrasse nel vostro cuore come ricordo, affetto e preghiera. Ringrazio Dio per tutto e per tutti coloro che ha messo e mette sul mio cammino.

*Palma*

## Testimoni della fede



Sant'Antonio da Padova

Fernando di Buglione nacque a Lisbona, in Portogallo, nel 1195. Di famiglia nobile, venne ordinato sacerdote a 24 anni. Gli si prospettava un futuro da teologo e filosofo, ma quando vide a Coimbra i resti di cinque predicatori Francescani deceduti in Marocco, avvertì in lui la brama di partire missionario.

Si ammalò quasi subito di malaria e la nave che l'avrebbe condotto a Lisbona fece naufragio a Messina. Ivi fu curato ed invitato ad ascoltare San Francesco d'Assisi.

La sua capacità oratoria lo fece divenire uno dei maggiori predicatori dell'ordine Franciscano e cambiò il nome in Antonio. Morì a Padova il 13 giugno 1231 e fu proclamato "Dottore della Chiesa" da Papa Pio XII nel 1946.

## Anagrafe parrocchiale

### Ha raggiunto la Casa del Padre

Miriam (Marina) Molinari  
nata il 23 ottobre 1931 e morta il 12 febbraio 2009



Miriam (Marina) Molinari

# Samone

## Messa di Santa Barbara

Il 4 dicembre, in occasione della festa di S. Barbara, si è tenuta una santa Messa presso il magazzino dei Vigili del Fuoco. In quell'occasione si è voluto commemorare il comandante della Stazione Forestale di Strigno, Alberto Dalcastagnè, deceduto improvvisamente il 26 settembre 2008. Alla S. Messa, celebrata da don Emilio e don Giovanni, hanno partecipato, oltre ai Vigili del Fuoco di Samone, i Corpi di Strigno, Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Scurelle, Spera, Villa Agnedo, varie Autorità, Sindaci, Forze dell' Ordine, l'Ispettore distrettuale e i Forestali della stazione di Strigno. Il Sindaco di Samone e l'I-



spettore distrettuale, nei loro discorsi, hanno elogiato Alberto Dalcastagnè per le sue doti di umiltà e di lealtà, per la sua disponibilità, correttezza e cordialità. In tale circostanza è stato ricordato anche Erminio Croda, ex comandante dei Vigili del Fuoco di Ivano Fracena, deceduto tragicamente lo scorso anno.

Da ricordare inoltre che il 29 novembre 2008, in occasione della consegna delle benemeritenze, presso la sala del Comprensorio, è stato premiato Enzo Buffa, ex comandante dei Vigili del Fuoco di Samone, per i trent'anni di servizio. Tutta la Comunità lo ringrazia per la sua disponibilità e per il lavoro svolto.

Sono stati premiati anche Rigon Giorgio (15 anni) e Tomaselli Amos (25 anni).

## Babbo Natale

Anche quest'anno a Samone è arrivato Babbo Natale per passare un allegro pomeriggio con grandi e piccini.

Il 21 dicembre 2008, nell'attesa del suo arrivo presso il Centro Polifunzionale, la Pro Loco ha organizzato la tombola con ricchi premi e verso le ore 17.00 ha fatto il suo ingresso Babbo Natale che ha portato regali per tutti i bambini presenti.

Durante la festa sono state offerte gustose pizzette, vino caldo e per i più golosi cioccolata calda con panna!

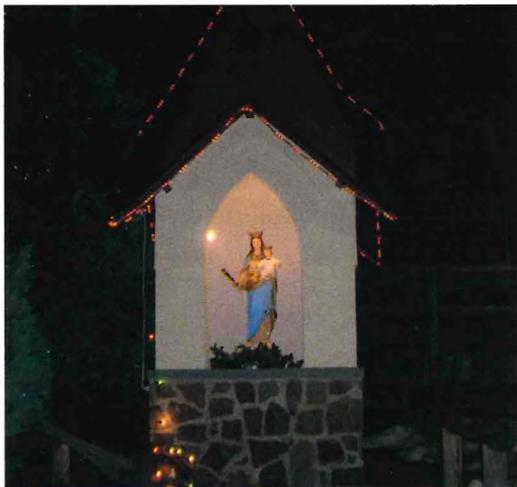
Un caloroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della festa.

Un saluto ed arrivederci al prossimo anno!

*Pro Loco Samone*

## La Madonna del Capitello

Quest'anno la statua del capitello della Madonna Ausiliatrice è stata restaurata con vera maestria dalla nostra compaesana Annalisa Tiso. Per le feste natalizie tutto il capitello è stato illuminato. Ai piedi del capitello è stato allestito anche un piccolo presepe ricavato da una "zoca vecia de castegnè", simbolo delle nostre speranze.



Il capitello dedicato a Maria Ausiliatrice

Noi tutti abitanti del Canton ci sentiamo orgogliosi e doverosi di ringraziare tutti quelli che hanno lavorato per onorare questo nostro simbolo religioso, in particolare chi ha avuto le idee e, come si usa dire, ha "tirato il carro" (Frisanco e Bodo). La vera mercede la riceveranno non da mani umane...

G. P.

## Il ringraziamento di una parrocchiana

Credo sia doveroso per la comunità di Samone rivolgere un caloroso e fraterno ringraziamento a don Piergiorgio, per l'assi-

stenza spirituale di cui abbiamo potuto godere durante le feste natalizie.

Da tempo il sacerdote viene a Samone per qualche giorno di vacanza e con l'occasione viene in aiuto a don Emilio per le celebrazioni eucaristiche. Ha sempre un pensiero per tutti, per coloro che sono in cielo e per coloro che sono su questa terra. Nel suo modo di fare un pò burlone è sempre semplice e chiaro. Ha sempre una attenzione particolare nel ricordare i sacerdoti di Samone: don Nandin, don Daniele, don Ivo e don Flavio, nonché qualche amico recentemente scomparso di Samone o di Verona. Anche per questo gli vogliamo un "pò di bene". Con questa voglio augurare a lui, a don Emilio e a don Giovanni ogni bene, poiché con la loro presenza ci assicurano sempre una buona parola.

## Concerto natalizio

Sabato 3 gennaio 2009, presso la nostra chiesa parrocchiale, si è svolto l'ormai "tradizionale" Concerto Natalizio del Coro Lagorai di Torcegno diretto dal Maestro Fulvio Ropelato.

Anche quest'anno il Coro ci ha voluto allietare le Feste Natalizie con canti in tema e non è la grande soddisfazione per noi del Coro Parrocchiale (promotore di questa iniziativa) è stata quella di vedere la numerosa partecipazione come pubblico di Samonati, ma soprattutto di gente dei paesi limitrofi nell'ascoltare il Coro Lagorai.

Subito dopo l'esibizione ci siamo spostati presso la Sala della Canonica per passare insieme la serata degustando "polenta e spezzatino". Un grazie particolare va ai componenti del Coro Parrocchiale che hanno collaborato per la buona riuscita della serata, a don Emilio per averci messo a disposizione la chiesa, a Giovanna Lenzi per la sua preziosa collaborazione

nel preparare lo spezzatino, al nostro Sindaco Enrico Lenzi, sempre presente alle nostre iniziative, e non ultimo ad Ambrogio Tiso, l'unico "Samonato" presente nelle file del Coro Lagorai.

Al Coro Lagorai, grazie.

P. G.

## Epifania 2009

Giornata particolare ed importante è l'Epifania per la comunità di Samone, perché bambini e anziani festeggiano insieme. Anna, con la preghiera dell'anziano, ci invita ad amare e rispettare sempre i nostri vecchi e anche i bambini, che sono il nostro futuro, i quali devono essere aiutati ad acquisire valori e rispetto per tutti. Rita ci ha ricordato tutto ciò con questo invito alla riflessione.

### *"A proposito dell'uomo"*

*Rivolgì la parola alla gente: niente è più piacevole di un saluto gentile. Sorridi alla gente: il cipiglio muove settantadue muscoli, il sorriso quattordici. Chiama la gente*

*per nome: il proprio nome è la voce più bella del vocabolario. Sii gentile: se vuoi amici devi essere amichevole. Interessati della gente: tutti quanti hanno qualcosa da dirti. Sii generoso con le lodi e prudente con la critica. Evita i litigi, perché i punti di vista sono tre: il tuo, quello dell'altro e quello giusto... e bisogna trovarlo! Aiuta la gente, ti porti dietro solo quello che hai fatto agli altri. A tutto quello che fai aggiungi una dose di amore, una grande pazienza, un soffio di umiltà e il mondo attorno a te diventerà più umano.*

## Le Piccole Colonne a Samone

La sera di sabato 20 dicembre sono arrivate a Samone le Piccole Colonne. Coro storico di bambini dai cinque ai tredici anni nato nel 1988. Hanno offerto alla comunità il loro concerto di Natale con canzoni che parlano di amore, pace e fratellanza, con voci dolcissime ma potenti, belle. Grazie del vostro dono e arrivederci.



L'esibizione del coro delle Piccole Colonne

## Carnevale del Canton dei Rospì

Domenica 25 gennaio si è svolta la tradizionale festa del Canton dei Rospì.

Il festeggiamento ha avuto inizio alle ore 11.00 nella piazzetta, dove erano state allestite le cucine che hanno offerto pasta al "ragù di Baldo" e panini con la porchetta accompagnati da buona musica dal vivo. Inoltre, dalle donne di tutto il paese sono stati offerti torte e crostoli e dal nostro paesano Ezio ottimi tortelli.

Una festa riuscitissima grazie anche al tempo che è stato favorevole.

A tutti quelli che in qualunque modo hanno collaborato alla riuscita di questa manifestazione un sentito grazie da tutto il "Comitato Promotore" e un arrivederci al prossimo anno.



Un gruppo in festa

## Ricordi di un tempo passato



Seduti in prima fila, Prospero Purin, classe 1872, e Rosa Tiso in occasione del 50° anniversario di matrimonio.

## Festa dell'Anziano

L'arrivo del nuovo anno ci ha fatto trovare a noi giovanotti dai 60 anni in su l'invito del Gruppo Alpini di Samone e dell'Amministrazione comunale a partecipare alla festa dell'Anziano. Il giorno dell'Epifania, dopo la Santa Messa ci siamo ritrovati in buon numero presso il polifunzionale per questa giornata di festa, complice un gradito sole in quest'inverno particolarmente nevoso. Esemplare l'organizzazione dei nostri alpini che hanno preparato un gustoso e ricco pranzo accompagnato da tanta allegria e dalla musica di Fabio.

Molto apprezzata la proiezione di un filmato originale della Grande Guerra in Adamello e l'esposizione di foto samonate d'epoca che ha suscitato molti ricordi dei tempi andati e confronti con il benessere attuale. Graditi ospiti sono stati don Emilio, don Gianni e don Piergiorgio, assente don Giovanni, per malattia, che cogliamo l'occasione per salutare e per l'augurio di pronta guarigione.

Un grazie di cuore al Gruppo Alpini, all'Amministrazione comunale per averci offerto una piacevole occasione per stare insieme e a tutti l'arrivederci al prossimo anno.

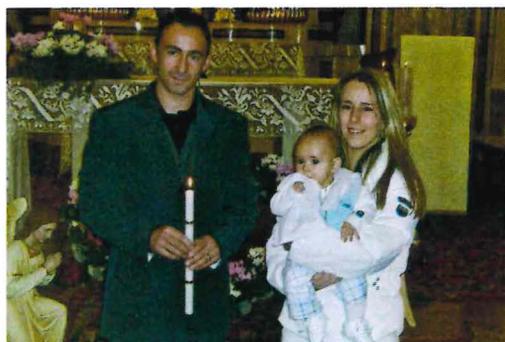
## Anagrafe parrocchiale

### Hanno ricevuto il Battesimo

Luca Buffa di Diego e Lucia Mengarda il 16 novembre 2008

Gabriele Paoletto di Dino e Stefania Perer il 26 dicembre 2008

Nicolas Grazioli di Riccardo e Debora Mengarda il 6 gennaio 2009



Gabriele Paoletto



Luca Buffa



Nicolas Grazioli

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Francine Paulin in Giampiccolo  
il 9 gennaio 2009



Francine Paulin in Giampiccolo

Ida Parotto ved. Trisotto  
il 19 gennaio 2009



Ida Parotto ved. Trisotto

Teresa Zanghellini ved. Romagna  
il 28 gennaio 2009



Teresa Zanghellini ved. Romagna

Teresina Fiemazzo ved. Purin  
il 9 febbraio 2009



Teresina Fiemazzo ved. Purin

Ha dedicato la sua lunga vita alla realizzazione delle parole del Vangelo trascorrendo ogni minuto del suo tempo lavorando, pregando Dio, amando il prossimo: genitori e fratelli prima, marito, figli, nipoti e pronipoti poi. Gandhi ha detto: "Scopri l'amore: fallo crescere sulla terra". Madre Teresa ha scritto: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è amore, godine. La vita è tristezza, superala. La vita è un inno, cantalo. La vita è una lotta, accettala." Teresina ha fatto sue queste parole, poesie, preghiere, verità. Ha saputo amare profondamente la vita e le persone. Ha conquistato il cuore di chi l'ha conosciuta con presenza discreta e tenerezza continua. Mamma e nonna, grazie per la tua presenza nelle nostre vite.

*I tuoi cari*



# Villa

## 24 maggio: festa di Maria Ausiliatrice

Il 24 maggio ricorre la festa della Beata Vergine Ausiliatrice, nostra patrona e quest'anno anche la festa del voto. Infatti nel lontano 1916 è stato fatto un voto da parte della popolazione di Villa che dal documento originale recita: "Villa li 20 maggio 1916..."

*I sottoscritti capi famiglia di Villa vedendosi attualmente sottoposti a un grave pericolo che il flagello della guerra minaccia questo paese eguale (ò lo sgombrò egua-*



*le ò di trovarsi incendiati) eguale i capi famiglia di Villa rivolgendo lo sguardo al cielo si sono da questo punto decisi, di implorare Santissima Vergine Maria Ausiliatrice il di Lei patrocinio, onde essere possibilmente esonerati dal dover esportarsi dalle proprie case, ed esser preservati da incendi di guerra, ò accaso di partenza dalle proprie abitazioni ci sia protettrice in corrispondenza ai bisogni della attuale nostra condizione.*

*Fiduciosi i sottoscritti di ottenere dalla Beatissima Vergine il di Lei patrocinio si permettono con piena e buona volontà di estendere il seguente **Voto***

*1. Di riposare e santificare con devozione obbligatoria il giorno 24 Maggio di ogni anno imperpetuo.*

*2. A scopo di sacre funzioni Messa e vespro solenne da celebrarsi al suo Altare è eguale a scopo pure ammettono un importo all'atto della propria firma.*

*3. Si riserva la approvazione della competente Autorità Vescovile.*

*Letto ed in conferma sottoscritto*

*A seguire 62 firme di capifamiglia con versamenti di importi diversi fino a raggiungere la somma di Lire Corone 356,70.*

*"Il sottoscritto don Cel. Parisi ha ricevuto in consegna da Carraro Francesco Lire Corone 310.00-, mentre le altre rimanenti 46.70 sono nelle mani di detto Carraro Francesco fu Alessandro. Il sottoscritto poi si obbliga di offrire del proprio Corone Lire 100.00-*

*Villa, li 21 maggio 1916*

*Don Celestino Parisi"*

*Dai documenti originali non si riscontrano modifiche, ma ormai da tradizione si sa che la statua della Madonna Ausiliatrice viene portata in solenne processione per le vie del paese ogni volta che il 24 maggio cade di domenica, e quest'anno, dopo ben dodici anni, ricorre questa festa.*

*Abbiamo trascritto il testo originale per por-*

tare a conoscenza la testimonianza di fede dei nostri avi e auspichiamo che anche le nostre generazioni continuino ad affidarsi alla protezione di Maria Ausiliatrice perché ci liberi dai pericoli che incombono sulla nostra società.

## Oratorio: è arrivato il Carnevale

Arrivato il carnevale non potevamo non accoglierlo anche quest'anno nel migliore dei modi. Con i bambini dell'oratorio infatti non solo abbiamo organizzato una grande festa sabato 21 febbraio presso il centro sociale, ma con tanto impegno abbiamo anche realizzato i colorati addobbi che decoravano tutta la sala.

Molte piccole, e grandi, mascherine hanno preso parte alla festa resa ancora più bella dalla musica e dai balli del clown Ivana!

Il divertimento è stato tanto, come tanti erano i coriandoli e le stelle filanti sparsi per il pavimento! Soddisfatti dall'entusiasmo dimostrato dai ragazzi speriamo di

riuscire a riproporla anche l'anno prossimo con lo stesso successo.

*Il Gruppo Oratorio*

## M.A.S.C.I.: 22 febbraio Festa del pensiero

Come ogni anno tutti gli scout del mondo il 22 febbraio festeggiano il compleanno del loro fondatore Baden Powell e di sua moglie Olive in modi diversi. Noi quest'anno in collaborazione con il gruppo scout dell'AGESCI Bassa Valsugana abbiamo commemorato l'anniversario presso il campo sportivo di Castelnuovo con il rinnovo della "promessa" e l'animazione alla messa serale sabato 21. Domenica 22 abbiamo deciso di commemorare questo anniversario con la visita ed un omaggio floreale alla tomba del cav. Franco Bulgarelli, che è stato il fondatore del "Gruppo Strigno 1°" e primo tesserato del MASCI della Bassa Valsugana nonché grande animatore di diverse associazioni soprattutto del Minicoro. Alla cerimonia hanno partecipato

anche la vedova ed i figli del compianto Franco. Insieme ci siamo poi recati presso un ristorante della zona per un pranzo sociale. Abbiamo terminato in allegria con canti e bang. Ci siamo lasciati a sera, in cerchio con il canto dell'addio "ma non addio diciamo allora che un dì ci rivedremo ..." con l'impegno di ritrovarci presto assieme.



*P.C.*

# Parrocchie di Scurelle Spera - Ivano Fracena

parroco: don Armando Alessandrini  
tel. 0461 762154 - 349 6394130

referenti per Campanili Uniti

*Scurelle:* Paolo Costa  
*Spera:* Rosamaria Torghele  
*Ivano Fracena:* Giacomo Pasquazzo

## La voce del parroco

Cari parrocchiani,  
la festa di Pasqua ci porta al cuore della nostra fede, mettendoci davanti al mistero della Morte e Risurrezione di Gesù che corona tutta la sua vita facendone un dono d'amore e di salvezza per tutti gli uomini. Gesù vince il male, la morte e dona luce nuova all'umanità.

L'apostolo Giovanni quando Gesù risorto appare sulle rive del lago dice: «È il Signore» e Tommaso dopo che vede Gesù risorto davanti a lui esclama: «Mio Signore e mio Dio». Sono espressioni di fede molto belle che anche noi oggi possiamo fare nostre mentre celebriamo e riviviamo gli avvenimenti che hanno accompagnato gli ultimi istanti della vita di Gesù. Lo sguardo del cuore e della fede sul Crocifisso risorto è ciò che da duemila anni fonda e alimenta la fede dei cristiani.

L'incontro con il Risorto è il cuore della nostra vita cristiana e il centro delle nostre comunità. Lo possiamo incontrare in molti modi: nella preghiera, nella Parola, nei

fratelli ma soprattutto nell'Eucaristia. Nell'Ultima Cena dicendo ai suoi: "Fate questo in memoria di me" Gesù ha dato loro un appuntamento. In ogni Eucaristia i cristiani hanno la possibilità di incontrarsi con Lui, di ascoltare la sua Parola, di ricevere il suo Corpo e il suo Sangue. Incontrandoci con Lui nell'Eucaristia noi tralci rimaniamo uniti alla vite che con la sua linfa vitale ci permette di vivere, di crescere e di portare frutto.

Di tutto questo noi siamo chiamati ad essere testimoni. Lo siamo nelle piccole cose di ogni giorno quando possiamo scegliere di vivere in un modo o nell'altro, lo siamo quando noi stessi viviamo da risorti cercando di vincere il male con il bene, impegnandoci a realizzare attorno a noi un ambiente di fraternità, di accoglienza, di amicizia; lo siamo quando cerchiamo, almeno in quello che possiamo, di essere membra vive della comunità; lo siamo quando ci sentiamo vicini a tanti fratelli e sorelle che soffrono, che attraversano momenti di dolore e di fatica. Lo siamo se cerchiamo di crescere nell'amicizia con Gesù e con i fratelli.

Fare Pasqua è rinnovare il desiderio di incontro con Gesù, è ribadire che Lui è il Centro e sentire che Lui ha ancora qualcosa da dire alla nostra vita, alla nostra famiglia, alla nostra comunità. "Ecco ora il momento favorevole" era lo slogan della Quaresima. Credo che questa Pasqua 2009 può essere davvero per tutti noi un momento favorevole per la nostra vita e la nostra fede.

Saluto tutte le famiglie delle comunità spe-

cialmente quelle che non ho ancora avuto modo di incontrare. Un pensiero particolare per i bambini che faranno la Prima Comunione, i ragazzi che riceveranno la Confermazione, i fidanzati che sono in procinto di sposarsi e le nuove famiglie. Un ricordo speciale per gli ammalati ai

quali ho chiesto di pregare perché il Signore colmi delle sue grazie le persone, le famiglie e il cammino delle nostre comunità.

Buona Pasqua a voi e ai vostri cari.

*don Armando*

# Scurelle

## Incontro con Padre Hernando

Eravamo circa una trentina di "genitori a distanza" di tutta la Valsugana, la sera del 15 dicembre, ad incontrare padre Hernando Arcila Ospina, il fondatore del progetto Jampi, in Colombia.

Assieme a lui una delegazione del gruppo missionario Folgaretano che ci ha aggiornato sulla situazione in Colombia, dal punto di vista sociale soprattutto, e sulle nuove iniziative del progetto Jampi, non-

ché sulla situazione dei "nostri" bambini. Ci è stata proposta una sequenza di immagini de La Tebaida e della Foundation Jampi, scattate in occasione dell'ultima visita, nel novembre scorso, di una delegazione del gruppo missionario folgaretano, per la consegna, tra le altre cose di un ambulatorio mobile donato dalla CRI di Folgaria.

Dopo abbiamo potuto sentire proprio dallo stesso padre Hernando come sia la situazione in Colombia, quali siano i veri problemi, come vengano responsabilizzate le famiglie dei bambini che partecipano al progetto Jampi, e quale sia l'importanza di questa responsabilizzazione. In poche parole chi ha la fortuna di avere un genitore adottivo, deve meritarselo con il comportamento e il rendimento scolastico, e il rispetto delle regole della Fondazione da parte dei bambini e della loro famiglia.



Padre Hernando ha potuto anche raccontare qualche piccolo aneddoto di vita della fondazione e dei bambini e tra le riflessioni e i momenti più scherzosi non è mancato il modo di sentirci fratelli, italiani e colombiani, figli di uno stesso Padre che ci chiede solamente di amare il nostro prossimo, lontano o vicino che sia.

Alla fine della serata ci siamo sentiti un po' più vicini ai "nostri" bambini e con un pezzetto d'anima colombiana, certi di far parte di quel sogno di padre Hernando: "una nazione si cambia se si cambia una generazione".

## Cena del Povero

Il 13 dicembre 2008 il Gruppo missionario interparrocchiale ha proposto, alle comunità di Scurelle, Spera e Ivano Fracena, un'iniziativa particolare: la Cena del Povero. Questa cena è stata una proposta per fermarsi e riflettere.



I partecipanti alla "cena alternativa"

Fermare questo nostro correre per cose futili e, a volte, insignificanti;

Riflettere su noi stessi ma, soprattutto sul nostro prossimo. Inoltre è stata una cena volutamente sobria e ad offerta:

- Sobria: per riflettere sulla possibilità di

acquisire un nuovo stile di vita;

- Ad offerta: perché questo gesto di carità diventi giustizia nei confronti del nostro prossimo.

La presenza di un mercatino di oggetti etnici, la proiezione delle foto dei ragazzi che si sono recati in Mali e un po' di musica africana hanno contribuito a dare una nota speciale alla serata.

Accanto al piatto i commensali hanno trovato una frase delle Beatitudini da portare a casa come ricordo e come stimolo.

Don Venanzio ha concluso la serata con una breve riflessione.

E' stata una bella serata di condivisione e di solidarietà.

## Attività dello "Sci Club Valcampelle"

Le numerose e abbondanti nevicate della stagione invernale 2008-2009 hanno consentito lo svolgimento di tutte le iniziative programmate dallo Sci Club Valcampelle per soci e simpatizzanti. L'attività è cominciata nel mese di novembre con il corso di ginnastica presciistica per adulti e bambini, organizzato insieme allo Sci Club Strigno.

Il 29 novembre è stata la volta dell'assemblea dei soci, con l'approvazione del bilancio, la presentazione delle attività per la stagione 2008/2009, il tes-

seramento e il rinnovo delle cariche sociali: confermato Terragnolo Faustino alla presidenza, alcuni volti nuovi nel direttivo. L'assemblea è stata allietata dal nostro compaesano Paolo Marconi, istruttore della scuola alpinismo e scialpinismo Lagorai CAI-SAT, che ha mostrato e com-

mentato alcune splendide immagini delle sue escursioni.

Le attività organizzate sono state:

Il corso di sci alpino, in collaborazione con lo Sci Club Torcegno - Ronchi si è svolto, come di consueto, durante le vacanze natalizie presso gli impianti delle Marande (Brocon).

Il corso di sci di fondo sulla pista della Val Campelle, con oltre 40 iscritti di tutte le età. La partecipazione alla Minimarcialonga e alla gara organizzata il 14 febbraio dallo Sci Club Cima 12 sulle nevi della Val di Sella.

La gara sociale di sci alpino, per la prima volta in notturna, presso gli impianti delle Marande, il 24 gennaio

Una passeggiata con le ciaspole in Val Campelle il 25 gennaio, e ciò in collaborazione con le numerose associazioni di Scurelle. La manifestazione ha avuto un buon successo e si conta quindi di riproporla anche nelle prossime stagioni invernali.

Una serata, in gennaio con Mirco Mezzanotte, che ha presentato il filmato dell'impresa alpinistica condotta con Franco Nicolini e Diego Giovannini: la scalata delle 82 cime di oltre quattromila metri delle Alpi in soli 60 giorni.

In collaborazione con la sezione SAT di Borgo Valsugana una gita con meta la Val d'Ultimo.

Per domenica 1 marzo in Val Campelle una gara sociale di sci di fondo,

Per concludere la stagione, soci e simpatizzanti saranno invece invitati alla Baita del Cacciatore, ristrutturata e gestita dalla locale sezione cacciatori.

Un doveroso ringraziamento va ai nostri sponsor, alla Cassa Rurale CROSS, all'Amministrazione Comunale e alle persone che, a vario titolo, si impegnano per organizzare e seguire le varie iniziative.

*Il Direttivo dello Sci Club Valcampelle*

## Associazione Oratorio

E' tempo ormai del primo compleanno per l'Associazione Oratorio di Scurelle, ideata e promossa all'interno delle Parrocchie di Ivano Fracena e di Scurelle.

Un anno di attività centrata sull'organizzazione di eventi (gite, incontri, concerti, spettacoli, feste, ecc.) che hanno contribuito a dare un'identità di gruppo e a creare legami oltre che far conoscere l'Associazione stessa. Ora è tempo di fare un passo ulteriore e creare luoghi di approfondimento delle relazioni nate, per questo a breve partiranno, per i ragazzi, i sabato pomeriggio all'oratorio, quest'estate faremo il campeggio in Teton e molte altre iniziative sono in cantiere.

Di fronte al dilagare delle situazioni negative che quotidianamente i telegiornali ci propongono in dosi massicce, le "Associazioni Noi" propongono la ricetta della riconquista degli spazi comuni delle città e dei paesi, della riproposizione di una idea di comunità fatta di incontro, di parole, di consuetudine di sguardi: poi è chiaro che per noi, o meglio per Noi, lo stile che governa i rapporti è fondato su quello che il Vangelo racconta.

Di fronte al terrore che si vuole seminare noi cerchiamo di rispondere tentando di promuovere la speranza: non è vero che i giovani sono tutti negativi: il Musical "Magari mi metto a dieta" che abbiamo proposto ne è un esempio; non è vero che nessuno ha voglia di incontrarsi: a Oliero eravamo in 60 a fare rafting sul Brenta; non è vero che i giovani più grandi pensano solo a sé stessi: prima del concerto rock di novembre i musicisti si sono messi a far provare i loro strumenti ai nostri ragazzi ed è stato un momento bellissimo. E via dicendo. Ed è per questo che cerchiamo anche di unire le forze con il Comune di Scurelle per organizzare delle cose assieme: non è



L'oratorio in un momento di festa

me: non è solo una necessità di dividere le spese: noi la vediamo come una grande opportunità per costruire assieme quella Comunità entro la quale tutti viviamo meglio. Ovviamente ognuno con le sue competenze e all'interno del suo ruolo; in questo senso stiamo trovando grande disponibilità da parte del Sindaco e dell'Assessore competente che ringraziamo. Sempre in quest'ottica va letta la nostra disponibilità a collaborare con le associazioni e con il Comune quando ci è stato chiesto di collaborare: Festa di Natale, Festa di San Valentino, utilizzo della sede per iniziative. Auspichiamo tuttavia, e lavoreremo in questo senso, che le future collaborazioni possano essere ancor di più un "costruire famiglia" più che un "organizzarsi per fare". Noi siamo fatti così. Ci interessa questo: costruire un mondo

nuovo con gli Ideali in cui crediamo e per far questo abbiamo bisogno di tutti: l'Oratorio è un luogo dove si vive con lo stile cristiano ma non dove per forza si vuole convertire tutti.

Un po' alla volta troveremo anche il modo per approfondire assieme a tutta la comunità queste riflessioni per rafforzarci nella nostra identità e per raccogliere gli stimoli di tutti quanti vorranno darci il loro contributo. Siamo Oratorio insomma, e se quarant'anni fa il ruolo era ben definito, adesso con la complessità della società moderna magari un po' di sforzo maggiore per trovare i propri confini occorre, ma Noi abbiamo tanta voglia di fare.

Mi si conceda un ringraziamento davvero particolare a tutti quelli che collaborano all'interno dell'Associazione: sono loro il motore che trasforma le idee in azioni!

# Felici traguardi



Domenica 18 gennaio 2009 Giglia e Fabio Doriguzzi (in foto con i familiari) hanno festeggiato con la S. Messa i 40 anni di matrimonio.

Sotto riportiamo quanto le figlie intendono "dire" ai loro genitori.

A mamma e papà:

*Cara mamma, caro papà*

*Quaranta ani e pasà*

*Da quella volta che el prete el va sposà*

*Tre fiole ave fato*

*E qualche gioia e qualche dolor le ve avarà dato*

*Tanti laori avè dovesto far*

*Par darne da magnàr*

*Siori no eri de zerto*

*Ma su la testa avemo sempre avù en cuerto*

*la prima fiola la s'è sposà a vintiun ani*

*E la v'ave fatto subito deventar noni*

*Le altre doe invece .....*

*Zerto che el menù de quel dì el sarà stà diferente*

*Ma gnanca a quel de 'ncoi no se pol dirghe gnente*

*Grazie a tuti che 'ncoi se vegnui quà*

*ma soprattutto grazie mama e grazie papà*

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 14 dicembre 2008 nella nostra chiesa parrocchiale:

Luca Bressanini di Tullio e Lidia Tomaselli  
Gabriele Ropelato di Lorenzo e Marina Furlan

Eleonora Matteotti di Alessandro e Mara Campestrin



L'11 gennaio 2009 nella nostra chiesa parrocchiale

Elias Terragnolo di Rinaldo e Bernadette Wegher



## Hanno celebrato il Matrimonio

Il giorno 14 dicembre 2008 nella chiesa  
di Scurelle  
Francesca Debortoli e Nicola Micheletti



Francesca Debortoli e Nicola Micheletti



Celia Valandro ved. Andreatta

Cara mamma, cara nonna  
sei salita in cielo in una giornata d'inverno,  
senza dare disturbo. Avremmo voluto  
averti con noi ancora tanti anni, ma Dio  
ha deciso che il tuo corpo spassato dalla  
malattia aveva sofferto abbastanza e ti ha  
chiamata in Paradiso per darti il premio  
che la tua grande fede ti ha meritato. Da  
lassù, insieme al tuo caro Elio e a tutti i  
nostri cari, prega per noi che rimaniamo  
quaggiù: e un giorno, ci riabbraceremo.

*Beppino, Marisa, Cristiano, Elison*

---

Vittorino Dalcason  
Nato il 2 novembre 1919  
Morto il 3 febbraio 2009



Vittorino Dalcason

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Celia Valandro ved. Andreatta  
Nata il 19 agosto 1919  
Morta il 10 gennaio 2009

Caro nonno Vittorino  
la strada che hai percorso durante la tua vita è stata molte volte piena di ostacoli, curve, dirupi e faticose salite, ma con il tuo coraggio, la tua bontà d'animo e la forza di volontà hai sempre superato tutto, insegnandoci che nella vita la meta e il punto di incontro è Cristo, che ora desideravi incontrare, stanco delle fatiche della vita. Noi ci ricorderemo di te per tutti i bei momenti che ci hai fatto vivere sin da quando eravamo piccoli, ma anche per la tua unicità nei modi di fare. Ci renderà felici ricordarti come il nostro carissimo angelo che ci consiglierà e accompagnerà nelle scelte delle nostre vite.

### *I tuoi nipoti*

I familiari del defunto Vittorino Dalcason ringraziano per le offerte ricevute e informano che i 350,00 euro raccolti in sua memoria sono stati devoluti "pro attività missionarie".

Amelia Dall'Acqua ved. Berri  
Nata il 7 giugno 1914  
Morta il 12 febbraio 2009



Amelia Dall'Acqua ved. Berri

"Sognavo che la vita fosse gioia. Mi svegliavo: la vita era servizio. Ho servito, e ho trovato la gioia". Nella vita ci hai donato l'esempio dell'altruismo, dal cielo proteggi.

*I tuoi cari*

---

# Spera

## Rinnovato il voto d'amore

Domenica 28 dicembre, in occasione della festività della Sacra Famiglia di Nazareth, la comunità parrocchiale ha festeggiato le coppie di sposi che hanno raggiunto dei traguardi significativi di matrimonio.

"Signore, a volte vorremmo starcene tran-

quilli e lasciarci trascinare dalla corrente: fa che non cediamo mai alla tentazione del disimpegno, non lasciarci adeguare al ritmo del consumo sempre più sfrenato che i nostri tempi vorrebbero imporci. Fa che sappiamo educare i nostri figli a riconoscere ciò che è necessario e a lottare per ciò che è giusto". Questo ed altri pensieri dedicati alla famiglia sono stati proposti quale momento di riflessione durante la funzione religiosa, al termine della quale don Armando ha donato ai festeggiati un ricordo della giornata.

Oggi assistiamo ad una diffusa crisi di valori della società, ma nonostante ciò la famiglia costituisce ancora la cellula base, il nucleo vitale attorno al quale ruota la nostra vita.

È anche vero che, leggendo la realtà attra-

verso i dati relativi alla famiglia di oggi, ne emerge che delle unioni ne sopravvivono sempre meno, le separazioni e i divorzi sono in costante crescita, mentre prendono piede forme familiari più discontinue, non stabili, non progettuali.

Eppure, il valore della famiglia è largamente riconosciuto, come insostituibile e determinante per la crescita di persone psicologicamente e moralmente mature. La famiglia è ancora sentita come l'ambiente di riferimento, dove ci si sente accolti e amati, il rifugio sempre possibile nelle fatiche e nelle sconfitte.

Ma per le coppie che vogliono costituire una famiglia c'è bisogno di maturità e di consapevolezza del cammino che stanno per intraprendere. La consapevolezza che la fase dell'innamoramento romantico lentamente si dissolve, ma quello che deve perdurare sono la dolcezza, la gentilezza, la stima, il rispetto. Forse bisognerebbe partire dal concetto di amore che oggi si ha e vedere poi quale realmente sia il significato di questa parola, che viene tanto usata, a volte in modo improprio, ma della quale, non sempre, ne viene vissuto il profondo valore.

Il significato di questo termine, bellissimo, viene spesso identificato con sessualità, ma amare significa volere ciò che è bene per l'altra persona, cercare di comprendere, accogliere, aiutare l'altro. Ci si dovrebbe allora chiedere, prima di pronunciare una promessa davanti alla comunità, se con il nostro compagno o la nostra compagna c'è affinità, stima, se siamo sicuri di voler condividere e superare le difficoltà, le immancabili fragilità delle relazioni familiari. Perché la vita, oltre agli aspetti felici, è risaputo, riserva anche questo.



Alcune coppie che hanno festeggiato l'anniversario di matrimonio

Coloro che si occupano di problematiche sociali ci dicono che ricette non esistono, ci illuminano però in merito e ci dicono che la sopportazione, il rispetto ne sono i presupposti e che amare non è sempre facile, ma non è neppure impossibile.

Ro. To.

## Festa dell'Epifania tra devozione e distribuzione di doni

Erano numerose le famiglie presenti martedì sei gennaio, Epifania del Signore, per la benedizione dei loro bambini.

La celebrazione ha avuto come spunto il dialogo fra due ragazzi che riconoscevano l'importanza delle "orme" lasciate da persone importanti per la loro crescita

umana e spirituale: i genitori, i nonni, gli insegnanti, il parroco, fino all'esempio di santi o di missionari che hanno dedicato la loro vita agli altri.

Quelle orme portano a Gesù. Camminare verso di Lui è stato l'invito rivolto a tutti, ribadito anche attraverso la consegna di una piccola orma al momento del bacio a Gesù bambino.

In occasione della cerimonia sono stati rac-

## S. Apollonia: il paese in festa

La tradizionale festa di S. Apollonia costituisce per la comunità di Spera la solennità forse più significativa di appartenenza alla comunità. Questa celebrazione, che si protrae per ben tre giorni, anche quest'anno si è sviluppata in diversi modi e ha riservato grande spazio a momenti di gustosa gastronomia curata da moltissime persone del paese.

L'aspetto più strettamente religioso ha avuto luogo il giorno della ricorrenza della Santa con la celebrazione della S. messa, celebrata quest'anno presso la chiesa parrocchiale, poiché la chiesetta dedicata alla Santa è ancora in fase di ristrutturazione. Presenti alla cerimonia, per l'occasione, anche alcuni anziani ospiti della Casa di Riposo di Strigno che hanno voluto condividere questo momento di festa.



Il tradizionale bacio al Bambinello

colti i risparmi messi da parte dai ragazzi durante il periodo natalizio: saranno devoluti ai bambini bisognosi del mondo.

Al termine della celebrazione, tutti incontro a Babbo Natale e alla Befana che anche quest'anno, grazie all'impegno e alla generosità del coro giovanile, hanno allietato il pomeriggio di grandi e piccini distribuendo caramelle, bellissimi doni per i bambini fino ai sei anni e tanta simpatia: una bella occasione, attesa ogni anno per vedere riunite le famiglie della comunità in un momento di gioia e allegria.

**An. To.**

Don Armando, nella sua omelia, ha ricordato la vita della Santa, la sua forza e il suo coraggio, la coerenza nella sua scelta di vita vissuta con e per Cristo. Anche noi, ha detto, rivolgendosi ai presenti, siamo chiamati a scelte coraggiose, ad essere dalla parte dei più deboli, ad assumerci le nostre responsabilità, a ripensare alla nostra appartenenza alla fede e alla comunità.

La festa di S. Apollonia dovrebbe essere allora festa, innanzitutto nel nostro cuore, che si concretizza attorno alla chiesa, che è il cuore della comunità, dove tutti possano esprimere la gioia di vivere, di stare insieme, di sentirsi parte di questa comuni-



Quando si tratta di collaborare ad una festa non c'è differenza di età

tà e la sagra essere l'occasione per contribuire alla crescita umana e cristiana.

Un grazie cordiale a tutti gli organizzatori e collaboratori dei festeggiamenti che, come sappiamo, richiedono uno sforzo non indifferente.

**Ro. To.**

## Vigili del Fuoco, presenza importante

Domenica 7 dicembre i Vigili del Fuoco della nostra comunità hanno festeggiato la loro patrona, Santa Barbara. Il gruppo al completo ha iniziato la giornata con la celebrazione della messa officiata da don Armando, che ha sottolineato l'impegno che i vigili hanno nei confronti della comunità e per questo ha rivolto loro un grazie che, ha detto, deve essere di tutti. Un giusto riconoscimento per la loro opera che offre protezione e sicurezza a tutta la

popolazione.

Un prolungato applauso dei presenti, con il quale hanno voluto sottolineare la loro gratitudine verso i propri pompieri, ha concluso la S. Messa.

Dopo la cerimonia religiosa, come di tradizione, la festa è proseguita in forma più riservata e conviviale. Il Comandante Gregorio Paterno, in tale occasione, ha illustrato l'attività svolta negli ultimi dodici mesi, comunicando anche che tale relazione di consuntivo sarebbe l'ultima predisposta da lui. Infatti, a breve lascerà la carica di comandante per raggiunti limiti di età dopo 35 anni di servizio nel Corpo di cui 14 come comandante. Nella sua relazione Gregorio ha fatto presente come in questi anni il Corpo dei Vigili del Fuoco del nostro paese sia stato dotato di una caserma efficiente, di attrezzature e mezzi adeguati per poter intervenire con sollecitudine e adeguatamente sia a livello locale che in realtà più ampie.

Ha poi proseguito sottolineando che anche le migliori strutture e le più moderne attrezzature sarebbero ben poca cosa se mancasse

l'elemento umano, cioè la presenza di persone competenti che con passione e generosità mettono a disposizione le loro conoscenze e la loro opera per garantire alla popolazione condizioni di sempre maggiore sicurezza. Ha quindi rivolto un ringraziamento e apprezzamento a tutti i "suoi" pompieri e in particolare a Giuseppe Vesco che dopo 28 anni lascia il suo incarico di "cassiere del Corpo" per raggiunti limiti di età. Incarico da lui svolto con competenza e dedizione.

Da ricordare inoltre che quest'anno alcuni nostri vigili, in occasione dell'Assemblea Distrettuale, sono stati premiati per la loro lunga attività di servizio. Sono: Bruno Purin 30 anni, Luigino Costa 25 anni, Albano Degiorgio e Silvano Reguzzo 20 anni.

Ro. To.

## Pro Loco: positivo il bilancio di un anno di attività

Come per i bilanci degli anni precedenti, anche il 2008 è stato un anno ricco di impegni, ma anche di grandi soddisfazioni per la Pro Loco del nostro paese.

Le iniziative sono state numerose e la presidente ne ricorda le più significative. In particolare è stata organizzata la Festa della Donna, che per motivi di spazio si è svolta a Strigno e ha avuto un'affluenza eccezionale attribuendo alla Pro Loco elogi non solo dal nostro paese, ma anche da coloro che numerosi sono arrivati dalle zone limitrofe. Un positivo riscontro ha avuto anche la Festa degli Uomini che, da qualche anno, è diventata consuetudine anche da noi.

Le vie del paese, con molta creatività, sono state abbellite con fiori, il Parco dei giochi e gli "spazi verdi" del paese sono stati tenuti ben curati nell'arco dell'intero anno, rendendo così il paese più accogliente e ospitale.

Considerato il successo delle edizioni precedenti, sono stati ancora organizzati il corso di ballo liscio e la seconda edizione del corso di pasticceria.



Nuova iniziativa della Pro Loco: "ginnastica energetica"

La Festa dei Soci poi, svoltasi al tendone, è stata un momento di festeggiamento e di incontro conviviale per tutti gli iscritti con il tradizionale pranzo sociale.

Indimenticabile infine la gita di tre giorni a Praga che si è rivelata un viaggio interessante e piacevole, grazie alla efficiente organizzazione della presidente Fedora

Gobbetti e alla presenza della competente guida Daniela Bolis, poiché hanno saputo coniugare il naturale fascino della città ad una vivace compagnia di partecipanti ed hanno lasciato la voglia di ripetere quanto prima una analoga esperienza.

Ro. To.

## Anagrafe parrocchiale

### Hanno celebrato il Matrimonio

Il giorno 21 dicembre 2009  
Loredana Mariana Joita e Giancarlo  
Torghele



Loredana Mariana Joita e Giancarlo  
Torghele

### Hanno raggiunto la Casa del Padre

Ester Rainero ved. Paterno  
Nata il 19 giugno 1923  
e deceduta il 24 dicembre 2008



Ester Rainero ved. Paterno

Battista Paterno  
Nato il 24 settembre 1921 e deceduto  
a Bolzano il 2 gennaio 2009



Battista Paterno

Gabriele Paterno  
Nato il 15 agosto 1931  
e deceduto a Milano il 6 gennaio 2009

---

Severina (Nina) Paterno ved. Purin  
Nata il 5 aprile 1931  
e deceduta il 9 gennaio 2009



Severina (Nina) Paterno ved. Purin

Ci manchi nonna ... con i tuoi capelli bianchi come la neve ... il tuo sguardo attento e profondo.

Non parlavi molto ma il tuo sguardo diceva più di mille parole... tu sapevi ascoltare, una virtù che non molte persone hanno.

Eri un punto di riferimento, il faro intorno al quale tutti noi ci riunivamo nelle occasioni importanti ... con il tuo carattere dolce e riservato sei stata in grado di tenere unita una famiglia tanto numerosa. Ora che non ci sei più ci sentiamo disorientati, privati di quel punto di riferimento che tu rappresentavi. Anche se la vita va avanti, a volte ci sembra che tu sia ancora qui con noi pronta ad ascoltarci e quando realizziamo che non è così la ferita si riapre... Forse un giorno questo dolore si attenuerà, ma tu ci mancherai sempre nonna! Ti vogliamo tanto bene. Ciao nonna Nina...

*I tuoi nipoti*

Antonia Paterno ved. Ropelato  
Nata il 1° marzo 1928  
e deceduta il 27 gennaio 2009



Antonia Paterno ved. Ropelato

Cara mamma e cara nonna, te ne sei andata in un attimo senza che potessimo capire di stare perdendo qualcuno di importante, lasciandoci dentro un grande vuoto.

Riuscivi a riunire tutta la famiglia attorno a te, c'eravamo sempre tutti e ora che la porta è chiusa c'è in noi tanta malinconia, ma il ricordo del tuo perenne sorriso, della tua semplicità e della tua bontà ci aiuta a sentire meno la tua mancanza.

Grazie di cuore perché con la tua vita umile e operosa dedicata alla famiglia ci hai donato un esempio che ci auguriamo di riuscire, almeno in parte, ad imitare.

Ti pensiamo felice lassù accanto ai tuoi cari a vegliare su di noi, sicuri di non essere mai soli.

*I tuoi figli e nipoti*

---

Romana Stedile ved. Vesco  
Nata il 4 aprile 1923 e deceduta il 26 gennaio 2009

# Ivano Fracena

## Presentazione Associazione "Noi"

E' stata presentata alla Comunità presso la Casa Grazioli alla fine di novembre l'associazione "Noi", che mira a ricostruire la figura dell'oratorio, scomparsa dalle realtà parrocchiali in questi ultimi anni. Questa associazione, nata nel maggio del 2008 a Scurelle, non è stata pensata per creare solo l'oratorio di Scurelle ma, fin dalle origini, considerava importante superare i campanilismi per creare una realtà vera che unisca Scurelle e la nostra piccola Comunità nella fraternità cristiana del dialogo inter-parrocchiale. Il Presidente Rodolfo Ropelato ha invitato i presenti a diffondere questa Associazione nata per tutelare gli iscritti da eventuali problemi che possono sorgere anche in oratorio. Scopi dell'associazione sono inoltre creare un ente di laici religiosamente ispirati, che possa reggersi indipendentemente dalla partecipazione della religiosità ufficiale, e dare una struttura solida ad una realtà che vuole riproporre uno schema di formazione umana, di sano divertimento, di dialogo e di collaborazione fra le varie generazioni, sostituito nell'ultimo periodo da un individualismo dilagante che porta ogni persona a pensare esclusivamente al "proprio orticello": l'Oratorio invece vuole

guardare "più in là", vuole riportare lo spirito di solidarietà al centro dell'attenzione di ognuno, rompendo il becero egocentrismo e aprendo così il cuore e la mente all'altro.

## Il ritorno di Consalvo per il suo ultimo viaggio

Il 29 gennaio Consalvo Fabbro è tornato nel suo paese d'infanzia, nelle Alpi trentine: è giunto purtroppo per quel ultimo saluto, che non si vorrebbe mai dare. E' mancato all'affetto dei cari nei mesi scorsi, è mancato alla moglie Ivana, ai figli e alla mamma Lisetta, che qui lo attendeva: è tornato al paese di origine, che non ha mai dimenticato. Nella religiosa cerimonia di sepoltura delle ceneri, svoltasi in uno dei tanti pomeriggi invernali in cui il vento si sentiva fra i vestiti e univa i presenti in un abbraccio irreal quasi fraterno, la madre Lisetta ha riservato parole toccanti per il proprio figlio scomparso nel pieno dell'età: inaspettatamente, in silenzio, ha lasciato questo nostro mondo per abbracciare l'eternità del Padre. La Comunità si unisce alla madre Lisetta e alla moglie Ivana in questo momento di estremo dolore.

## Ricordi sulla Grande Guerra

Dalla collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura del Comune, la Provincia e l'associazione "Castel Ivano Incontri", il giorno 30 novembre presso Castel Ivano, gli studiosi Giroto e Antonelli, autore de "I dimenticati della Grande Guerra", hanno tenuto una "lectio" alla popolazione su un



Il dott. Luca Giroto mentre illustra la drammaticità della Grande Guerra, accanto il prof. Carlo Staudacher

tema storicamente concreto per tutta la Valsugana perché vissuto in prima persona dai contemporanei, presente nei ricordi degli anziani e impresso nel paesaggio alpino della valle: la Grande Guerra. Introdotti dal prof. Carlo Staudacher, i due studiosi hanno analizzato sotto vari aspetti l'immensa tragedia della Grande Guerra in Valsugana: la popolazione locale venne costretta ad emigrare in Italia o nell'Impero, i paesi vennero completamente distrutti e rasi al suolo, i resti usati dalle soldatesche per scopi prettamente militari; poi la discussione è proseguita sulla tragedia dei singoli, coinvolti in una guerra voluta dalle gerarchie ma impressa sulla loro pelle perché vissuta in tutta la sua drammaticità.

Dopo le spiegazioni tecniche dei due esperti, il coro Genzianella di Tesero ha esposto un repertorio dalle tematiche profondamente legate alla Grande Guerra: il soldato che riporta dal fronte brutte notizie attraverso un "pathos" malinconico, il giovane a cui manca fortemente l'amata, il comandante ferito mortalmente che lascia

il proprio testamento all'amico, temi comuni a tutte le guerre sempre attuali per la forte carica di dolore che vedono impressi in loro stessi. Successivamente all'esibizione del coro, si è svolto un momento di convivialità con scambio di opinioni fra il pubblico e gli studiosi presenti nella sala.

## 28 dicembre: concerto della Banda Giovanile

Anche quest'anno la Banda Giovanile di Strigno ha potuto allietare il clima festivo e natalizio, esibendosi di fronte alla Comunità.

Sotto la guida del giovane Maestro Walter Zancanaro, che ha assunto la guida della Banda durante il corso dell'anno a causa del pensionamento del precedente Maestro Bruno Wolf, gli allievi hanno rallegrato la serata attraverso le dolci melodie di un repertorio sempre più vasto e complesso, che passa dai ritmi lenti e quasi malinconici a quelli più vivaci e giovanili.

La comunità ha potuto apprezzare la musica di giovani provenienti da vari paesi del circondario di Strigno: anche dei nostri ragazzi sono presenti in questa realtà associativa che ha come obiettivo la promozione della formazione e dello sviluppo culturale giovanile.

Dopo il concerto, in un clima di piena festa bandisti e spettatori hanno potuto festeggiare l'esibizione e scambiarsi amichevolmente gli auguri davanti a fette di panettone e il tradizionale "vin caldo".

## R-Estate ad Ivano Fracena. Alma racconta...

Nel progetto "R-Estate ad Ivano Fracena", promosso dall'Amministrazione Comunale, per la formazione dei più piccoli si inseriscono le esperienze di intrattenimento attraverso il racconto, basato sull'esperienza diretta, di Alma Tiso.

L'animatrice ha raccontato, sia alle "Volte" che presso il maso "de Piero" o "de l'Adele", ad un pubblico di bambini, stranamente attenti e coinvolti dalle storie de "sti ani", come si viveva un tempo.

Alma ricorda ancora molto bene gli sguardi dei piccoli ascoltatori immobili e immersi nelle vicende narrate, parla con piacere e con profonda gioia di un'esperienza che ha trovato interessante e motivante. In particolare, ama sottolineare di aver fatto rivi-

vere il clima di un tempo, soprattutto basandosi sui racconti di squarci di vita quotidiana, assumendo come modello i fratelli Adele e Piero. Si perde ancora nel racconto dei minimi particolari come ad esempio la mungitura e tutto il lavoro svolto per fare il burro.

Sembra ancora sentire i dolci rumori della natura provenienti dal maso provocati "dale caore, dale vache, dai porchi". Ha ancora nella mente l'immagine "de l'Adele" quando tornava al maso dalla bottega con "la laterna e 'l ferale".

Alma è veramente contenta di aver fatto rivivere i ricordi e soprattutto dell'attenzione riservatela da un pubblico molto attento. Queste storie sembrano così distanti da un quotidiano così elettronico e digitale, lontano mille miglia dal contatto tipico diretto con la natura "de 'sti ani", ma in realtà rappresenta un "flash" di vita condotta in situazioni misere però con una voglia di vivere gioiosa e di speranza.



Alma e il suo pubblico

# Parrocchie di Ospedaletto - Agnedo

parroco: don Mario Toniatti  
tel. 0461 768116 - 347 0669249

referenti per Campanili Uniti

*Ospedaletto:* Diego Ropele  
*Agnedo:* Flora Dalla Costa

Il 21 febbraio, a conclusione del carnevale, abbiamo allestito la tombola dove tutti i presenti indossavano le maschere: ricchi i premi in palio e al termine uno sfizioso spuntino.

Confidando inoltre nella bella stagione vedremo di organizzare anche delle attività all'aperto sfruttando il nuovo campetto e le molteplici idee dei ragazzi.

*Silvia Ropele*

## Ospedaletto

### Oratorio

Dopo la pausa natalizia il giorno 12 gennaio gli animatori dell'oratorio si sono trovati per redigere il calendario per i mesi di gennaio e febbraio e organizzare così le nuove attività.

Durante la riunione don Mario si è soffermato sulle tre doti (fiducia, responsabilità e diligenza) che l'animatore dovrebbe avere in modo tale da seguire meglio i fanciulli.

### Lanterne di San Martino

La sera dell'11 novembre, giorno di San Martino, una lunga fila di bambini, accompagnati dai genitori, hanno portato una lanterna che illuminava il loro viso per le vie del paese.



Carnevale all'Oratorio



Dopo un lungo giro il gruppo si è fermato nel parcheggio adiacente all'asilo dove, con l'aiuto di Adriano, sono stati distribuiti panini con wurstel, thè e vino caldo. Al termine della serata, nel ritorno verso casa si leggeva sui volti di tutti una viva soddisfazione per quelle ore trascorse in compagnia.

*Gigliola*

## Festa della classe 1958

Il giorno 22 novembre ci siamo ritrovati per festeggiare i nostri primi 50 anni.

Dopo l'aperitivo al bar Matrix, abbiamo preso la via del camposanto per ricordare, attraverso un momento di raccoglimento e di preghiera, un nostro caro coetaneo: Pio Ropele.

In seguito ci siamo trasferiti ad Agnedo presenziando alla celebrazione officiata da don Mario.

La serata è proseguita in pizzeria dove abbiamo cenato passando inoltre un paio di ore in allegria. Particolarmente gradito da noi signore l'omaggio floreale che gli unici due maschi della classe ci hanno offerto.

Infine siamo andati a casa di Mario per lo spuntino finale mentre Nerino ci allietava con la sua musica.

La festa è stata organizzata proprio nei minimi dettagli e per questo ci siamo ripromessi di ritrovarci al più presto.

*Maria Luisa Bertagnoni*



I cinquantenni in festa

## Notizie dalla Pro Loco

Nel mese di dicembre la Pro Loco di Ospedaletto è stata impegnata in tre importanti iniziative: la prima è stata quella di organizzare un corso di cucina focalizzandosi sulla creazione dei biscotti natalizi, un modo molto interessante per prendere per la gola i nostri cari. Sotto la guida di Carlo, che con la solita precisione svizzera ha diretto magistralmente il tutto, le nostre donne, divise in due gruppi visto l'alto numero di partecipanti, si sono cimentate nella preparazione dei dolci. Altra attività è stata quella del giro fra i presepi del paese: il 19 dicembre puntuali alle 17.50 nel piazzale delle scuole elementari un gran numero di persone, guidate da Sandro, si è ritrovato per iniziare il lungo itinerario verso i vari punti (40) dove erano allestiti i presepi.

Rispetto alle precedenti edizioni i punti di ristoro sono aumentati divenendo cinque: si è andati dal pane casereccio e salumi al primo in via Roma, alla gulashsuppe in via Lavinia; in via XX settembre è stata servita la minestra di orzetto, seguita dagli strauben in via Saltorati e per finire i dolci nella

corte dei "molineri". Il tutto è stato annaffiato con bevande adatte alla stagione: thè, vino caldo e succo di mela.

Un ringraziamento va fatto a tutte le persone che hanno aderito alla manifestazione con il solo obiettivo di essere partecipi alla vita del nostro paese.

Altra occasione di incontro organizzata dal nostro gruppo della Pro Loco è stato il consueto ritrovo per gli auguri sotto il grande albero di Natale, allestito come tutti gli anni dai nostri vigili del fuoco volontari. Qui si sono distribuite fette di panettone e vino caldo mentre per i più piccoli un buon thè natalizio e succo di mela caldi.

Per quanto riguarda il mese di gennaio la novità più importante è stata il rinnovo del consiglio direttivo, dato che la nostra presidente Roberta Lenzi ha rassegnato le dimissioni. Il 30 gennaio quindi, dopo l'approvazione del bilancio e del programma per l'anno corrente, si è provveduto alle nuove nomine: la nuova presidente è la giovane Michela Busarello, alla quale rivolgiamo i nostri migliori auguri. Inoltre sono entrate nuove leve: Patrizia Franceschini, Clelia Minati, Serena Sandri, Tiziana Zamboni.

Cogliamo questa occasione per ringraziare Roberta per tutto quello che ha fatto in questi otto anni; per nostra fortuna il gruppo Pro Loco potrà ancora avvalersi della sua esperienza visto che comunque rimarrà con noi in veste di collaboratrice.

*Gigliola*



## Gruppo Pensionati

Con l'avvento del nuovo anno sono state rinnovate le cariche per il Consiglio Direttivo del Gruppo Pensionati.

Presidente: Lorenza Busarello;  
Vice-Presidente: Lino Marighetti;  
Segretario: Lorenzina Moser;  
Cassiere: Maria Luisa Baldi;  
Consiglieri: Rita Alessandrini,  
Lina Alessandrini, Gigliola Busarello,  
Gabriella Cenci, Rolando Baldi,  
Gianni Nicoletti, Silvio Busarello.

Un ringraziamento sincero e doveroso va fatto alla precedente direzione che si è sempre prodigata in proposte e realizzazione di iniziative.

Noi tutti cercheremo di proseguire su questa strada tracciata, proponendo delle attualità che possano essere recepite non soltanto a livello di gruppo pensionati ma anche interessare un po' tutte le età.

*Lorenza Busarello*

## Attività 2008 del Gruppo Alpini

Come ogni anno anche il 2008 è stato un anno molto intenso per quanto riguarda l'organizzazione e la partecipazione agli eventi da parte del gruppo alpini. Manifestazioni molto importanti a cui abbiamo preso parte sono state la "Ciaspolana" in Val di Sella nel mese di febbraio. Il tutto è stato impreziosito con la salita sul podio di alcuni ragazzi e dei "vecchietti" (Fiore Nicoletti) e con la vittoria come gruppo con più alpini iscritti. In maggio è stata organizzata la trasferta a



Bassano per la tradizionale adunata. Molti gli ospedalotti presenti che hanno sfilato per le vie del centro facendo sì festa, ma allo stesso tempo comportandosi in maniera impeccabile, adottando quindi lo stile del vero alpino.

La prima domenica di agosto, sempre rimanendo nell'ambito sportivo, il gruppo ha partecipato alla "Scrozada del Monte Lefre", ottenendo anche in essa buoni risultati. Altro momento toccante e ricco è stata l'inaugurazione della chiesetta di santa Zita al passo Vezzena, con la celebrazione religiosa da parte dell'arcivescovo di Trento Mons. Luigi Bressan.

In settembre, come da tradizione, abbiamo organizzato la festa patronale di Sant'Egidio: una tre giorni intensa e divertente (basti pensare alle tre serate danzanti e alla baby disco per i più piccoli la domenica pomeriggio) anche se, come spesso accade, funestata dal maltempo. Un ringraziamento di cuore a tutti quelli che ci hanno aiutato. Sempre in settembre ci siamo ritrovati a Scurelle per festeggiare il settantesimo di fondazione del Gruppo Alpini del paese.

Ad ottobre gli alpini hanno partecipato alla

trasferita a Castelnuovo; inoltre nel teatro di Ospedaletto è stato presentato un dvd dei reduci di guerra della Valsugana intitolato "Alpini che ritornano". Un documentario nel quale i reduci hanno raccontato con parole semplici la loro tragica esperienza. Uno dei protagonisti era il nostro compaesano Severino Baldi.

In novembre abbiamo preso parte al raduno Triveneto a Trento che, dopo l'adunata di maggio, è uno degli appuntamenti più importanti e sentiti dagli alpini. Inoltre di fronte alla famiglia cooperativa di Ospedaletto ci siamo prodigati nella raccolta di oltre quattro quintali di merce destinati ai più bisognosi nell'ambito del progetto della "Colletta alimentare".

Il 2009 infine si è aperto con la manifestazione della Befana che da sempre elargisce sorrisi ai più grandi e doni ai più piccini. Quando la Befana è ripartita abbiamo intrattenuto tutti i presenti con lo spettacolo "Biancaneve e i dieci nani", organizzato dal Gruppo Orizzonti di Borgo.

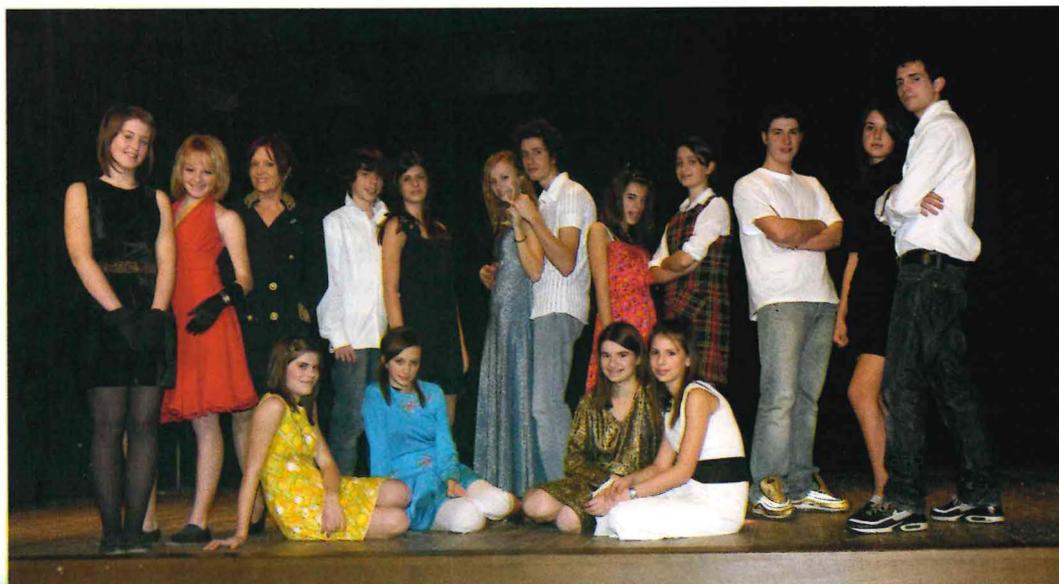
Un ringraziamento particolare va fatto alla Befana e a Norberto che si dimostrano sempre disponibili per le nostre attività.

Ci auguriamo che questa manifestazione sia stata la prima di una lunga serie che il Gruppo Alpini organizzerà per il 2009.

*Davide Loss*

## Spettacolo dei "Figli delle stelle"

Sabato 20 dicembre alle ore 20.30 in un teatro di Ospedaletto gremito in ogni ordine di posto è andato in scena lo spettacolo "Sarà la nostalgia" tratto dal celeberrimo High School Musical, un film considerato, soprattutto nell'ambito giovanile, un cult in questo inizio di terzo millennio. I 15 ragazzi (Alice, Diego, Cinzia, Elisa, Andrea, Giovanna, Chiara B., Isabella, Daiana, Michela, Chiara C., Greta, Ilaria, Mattia, Lorenzo) i sei bambini (Angela, Anna, Caterina, Evelyn, Giacomo, Marco) e la signora Annarosa Sandri, guidati per la parte recitata da Lorena Guerzoni e da Silvia Pesente per quanto riguarda le danze, hanno intrattenuto il pubblico per quasi due ore.



Un lavoro questo estremamente proficuo e faticoso per tutti, frutto di quasi un anno di lavoro, ma che alla fine ha riscosso un ottimo successo tanto che è stato replicato 15 giorni dopo per permettere a quanti non avevano potuto assistere alla prima, causa il teatro pieno, di partecipare alla rappresentazione.

Un ringraziamento speciale va anche a chi ha collaborato con noi per la realizzazione di questo spettacolo: Lorenzo Ropelato per quanto riguarda la parte delle luci, Enrico Battaini per le musiche, Annarosa Sandri per il trucco, Nicoletta Purin aiuto regia ed insegnante di canto, Lucia Perer, Silvia Ropele, Giuliano e Loris Zortea per

quanto riguarda le scenografie.

In questo 2009 l'associazione "Figli delle stelle" continuerà nella promozione di questo spettacolo in altre realtà territoriali della Valsugana. Credo debba essere motivo di vanto per un paese come il nostro avere al suo interno una compagnia teatrale composta da un cospicuo numero di giovani e collaboratori, provenienti non soltanto da Ospedaletto e che sono mossi da grande entusiasmo; una menzione speciale va anche ai loro insegnanti che mettono il cuore e il loro entusiasmo al servizio di progetti come questi.

*Diego Ropele*

## Anagrafe parrocchiale



Roberto Valner e Anna Cestaro

## Hanno celebrato il Matrimonio

Il giorno 18 ottobre 2008 Roberto Valner di Ivano Fracena e Anna Cestaro

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Elda Furlan in Dalpez  
Nata l'8 agosto 1943  
Morta il 31 ottobre 2008



Elda Furlan in Dalpez

Giuseppe Osti  
Nato il 13 marzo 1924  
Morto il 23 novembre 2008



Giuseppe Osti

---

Anna Busarello  
Nata il 26 luglio 1914  
Morta a Trento

---

Colomba Baldi ved. Springhetti  
Nata il 25 novembre 1932  
Morta il 30 dicembre 2008



Colomba Baldi ved. Springhetti

# Agnedo

## Notizie dalla catechesi

Continua l'attività di educazione alla fede per i ragazzi della nostra comunità nelle giornate di mercoledì e venerdì pomeriggio. All'albo della chiesa i genitori possono trovare esposti i nuovi orari.

Con gioia annunciamo che un'altra signora ha dato la sua disponibilità ad accompagnare i nostri fanciulli di seconda elementare, è la signora Federica Celli che collaborerà con la signora Carmen Sandri. Tanti auguri di buon lavoro e grazie per la sua disponibilità!

## Prima Confessione

Sabato 14 febbraio nella Chiesa parrocchiale i nostri bambini hanno potuto accostarsi per la prima volta al Sacramento della Confessione, aiutati dal Parroco don Mario.

Per i dodici bambini è stato un giorno molto importante...

Erano agitati, e nella loro semplicità di cuore, hanno dimostrato di essere consapevoli di ricevere un dono molto prezioso... la possibilità di ottenere il perdono dei loro peccati.

In chiesa, oltre ai bambini, erano presenti anche i genitori. La loro presenza ha permesso ai bambini di comprendere ancora di più il valore di quello che stavano facendo. I genitori, aiutati dalle catechiste Vania e Roberta, al termine della confessione han-



no preparato uno spuntino per festeggiare insieme il bel traguardo raggiunto.

Per Sara, Veronica, Nikola, Davide, Samantha, Camilla, Lena, Giorgia, Samantha, Giovanna, Daniel e Sara è un altro grande passo nel cammino di fede cristiana e auguriamo loro tanta serenità.

*Le catechiste Roberta e Vania*

## Festa del voto

Il giorno 26 dicembre per la comunità di Agnedo è una giornata importante e come ogni anno l'intera popolazione si raduna attorno all'Eucarestia per esprimere un ringraziamento alla Madonna per aver preservato il paese dalla caduta di alcune bombe.

Riportiamo di seguito la testimonianza che viene offerta dal parroco di allora e che ogni anno si legge in Chiesa in modo che tutta la comunità conosca, ricordi e soprat-

tutto non dimentichi.

*"Il giorno di S. Stefano 1944, sarà indimenticabile per questa generazione. Era mezzogiorno e il cielo era quasi coperto da numerose formazioni di bombardieri e caccia.*

*Un bombardiere, non si sa per quale motivo, lasciava cadere cinque grosse bombe, che scoppiarono al margine del paese, con indicibile fragore.*

*Il Curato si trovava a Ospedaletto per la seconda festa di Natale.*

*Viste le colonne di fumo che si alzavano nere e altissime sopra Agnedo, inforcata la bicicletta, in un batter d'occhio fu in paese.*

*Nessuna vittima, solo qualche danno.*

*Dopo la prima terribile impressione il popolo di Agnedo attribuì alla speciale protezione della B. V. della Mercedes, la preservazione di quello che poteva essere la rovina del paese.*

*E' voce di popolo, che ogni anno, il 26 dicembre, si debba ringraziare la Madon-*

na di questo favore con la celebrazione di una S. Messa "vox populi, vox dei".

Lo scoppio di quelle bombe portò un danno abbastanza grave a una delle due belle finestre colorate del coro. Furono perciò levate tutte e due per preservarle da ulteriori guasti e poste per ora dietro gli armadi della sacrestia. Vennero sostituite da due grandi tavoloni di legno che oscurano al completo l'abside della chiesa. Una scheggia di quelle bombe è conservata in canonica.

Ma il ricordo più bello sarà la Messa di ringraziamento alla Madonna, il 26 dicembre di ogni anno".

## Natale di solidarietà

Durante la programmazione degli incontri di catechesi, noi catechiste, in collaborazione con il nostro parroco don Mario, abbiamo pensato di far vivere ai bambini e ai ragazzi il tempo di preparazione al Natale in modo diverso rispetto al solito. Non solo abbiamo cercato di coinvolgerli il più possibile nella preparazione degli addobbi per l'albero di Natale e nella realizzazione delle quattro candele di avvento che abbiamo messo all'ingresso della Chiesa, ma abbiamo pensato di confezionare alcuni ceppi di Natale da vendere al termine delle S. Messe domenicali.

Il ricavato del nostro mercatino è stato pari a novanta euro. Abbiamo dato al nostro parroco, don Mario, questi soldi affinché celebrasse nove S. Messe (una al mese) a suffragio dei defunti della nostra parrocchia ed in particolare a suffragio di tutti quei defunti a cui nessuno pensa.

Ringraziamo la comunità per averci aiutati a raggiungere il nostro obiettivo.

*I catechisti*

## Raccolta fondi "pro riscaldamento"

Come di consuetudine alcuni membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale hanno recapitato alle famiglie della nostra comunità le buste per la raccolta di offerte per provvedere all'acquisto del gasolio necessario al riscaldamento della nostra Chiesa. Sono stati raccolti complessivamente 1270 euro.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno dato il loro contributo.

## Giornata della carità

Quest'anno abbiamo avuto modo di sentir più volte parlare di "carità", parlando di San Paolo, nei vari incontri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e durante le omelie della S. Messa domenicale.

Ma che cos'è la carità?

Dobbiamo fare uno sforzo per correggere una certa idea sbagliata o poco corretta... Può succedere di ridurre la carità a un atteggiamento fatto di bontà, di comprensione, di bella maniera... o addirittura a un'elemosina data al mendicante che stende la mano ("fare la carità").

Tutto questo se non è proprio sbagliato non è neanche del tutto giusto.

La carità, per poterla fare, dobbiamo prima possederla.

La parola deriva dal termine greco che significa "gratia-gratis". E' stata scelta all'inizio del Cristianesimo per dare un nome all'amore di Dio, quello che Lui ha manifestato in Gesù verso di noi: un amore disinteressato, gratuito, costante e generoso al massimo.

"Carità" è una vera e propria energia d'amore di cui solo Dio è capace: carità è amare "da Dio", come soltanto Lui sa fare.

Ebbene, questa carica o energia divina Egli l'ha voluta mettere anche nei nostri cuori; lo ricorda S. Paolo come un dato di fatto ai cristiani di Roma: "L'amore di Dio (cioè la carità) è stato effuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato".

Nel corso della celebrazione della S. Messa in occasione della giornata della carità sono state raccolti 570 euro.

*Flora*

## Cross di Villa Agnedo trofeo Cassa Rurale Centro Valsugana

Domenica 25 gennaio, come è oramai consuetudine da sei anni, si è svolto il Cross di Villa Agnedo, una gara di corsa campestre che l'associazione sportiva del paese, l'U.S. Villagnedo, organizza in collaborazione con il G.S. Valsugana.

La gara, quest'anno valida come prova unica di qualificazione alle successive finali nazionali di corsa campestre, ha visto quasi 500 atleti al via. Diciotto le categorie, dai cuccioli agli amatori, nella gara più importante.

Nel cross corto si sono imposti gli atleti di casa del G.S. Valsugana, che hanno portato a casa anche il titolo di campioni regionali nella specialità con ben 5 atlete nelle prime 5 posizioni in campo femminile (Tava regola tutte le altre) e con il solo Lanziner (U.S. Quercia) che mette in fila ben tre atleti di casa in campo maschile. Nella specialità lunga è invece l'Atletica Trento a vincere con Bazzanella che regola Rigoni fra i maschi ed un podio tutto della stessa società in campo femminile

(Bottura su Iachemet e Beatrici). Tutte queste gare si sono svolte sotto l'occhio attento del responsabile della nazionale italiana di atletica, Pierino Endrizzi, giunto sul percorso di Villa Agnedo appositamente per vedere anche le giovani promesse a livello italiano impegnate sul duro tracciato del cross.

La categoria che più ci ha dato soddisfazione come "gnesoti" è stata quella degli amatori che ha visto primeggiare il forte atleta di casa Carlo Chincarini con distanziato di qualche decina di secondi Luca Sandri in 5° posizione.

Le emozioni maggiori si sono invece provate con i numerosi bambini e ragazzi che si sono cimentati nella gara. Vedere tutti quei volti sofferenti ma felici fa capire che l'atletica ha un futuro che sta proprio in quelle espressioni ed in quelle gambe agili e veloci.

I colori paesani dell'Us Villagnedo, forti di questa cavalcata nel cross, si sono caricati a mille per esplodere domenica 8 febbraio nelle finali provinciali di staffetta a Masen di Giovo.

Su un percorso reso durissimo dal fango (vero cross all'inglese) i nostri si sono distinti alla grande, conquistando il titolo di campioni provinciali nella categoria esordienti femminili con Michela Tomaselli e Veronica Fabbro, oltre a tre secondi posti in esordienti maschili, ragazzi maschili, allievi maschili e due terzi posti in esordienti femminili e ragazzi maschili. Di rilievo anche i piazzamenti delle altre staffette che hanno spaziato dai cuccioli agli amatori.

Grande è stata la soddisfazione del presidente Luca Sandri, di tutto lo staff tecnico e dei genitori al seguito oltre naturalmente a quella degli atleti che vedono così premiati gli sforzi profusi negli allenamenti.

*Eddy Sandri*

## Il richiamo ad una vita sobria

I rapporti umani sono sempre più trascurati nella vita contemporanea e lasciati come l'ultima cosa da curare, perché, spesso, la nostra grande preoccupazione sono le cose e non le relazioni umane. In



questo modo ci troviamo la casa piena di tante e tante cose, ma vuota di rapporti familiari e umani. Una casa bella ma fredda, una casa luccicante ma con poco sapore di vita. Ricordiamoci allora, siamo fatti di relazioni umane e non possiamo vivere senza rapportarci con gli altri e sentire il calore di un abbraccio, la forza di una stretta di mano.

I rapporti umani sono una grande ricchezza che nessuno potrà mai rubarci. Le relazioni interpersonali danno gusto e senso alla vita perché noi siamo fatti per rapportarci con gli altri.

Una persona sola e abbandonata perde il senso della vita, e si fa cogliere dalla tristezza.

Noi siamo gli altri e abbiamo bisogno di comunicazione, di affetto e di amore.

## Anagrafe parrocchiale

### Hanno ricevuto il Battesimo

Mattia Lira di Claudio e  
Valentina Brusamolin il 1°  
febbraio 2009

Lena Carner di Ermanno e  
Lucia Meier il 15 febbraio  
2009



Il Battesimo di Mattia Lira

# Parrocchie di Grigno - Tezze

parroco: don **Giorgio Garbari**  
tel. 0461 765109 - 339 7069214

referenti per **Campanili Uniti**

**Grigno:** Lucia Mocellini  
**Tezze:** Matteo Linguanotto

## Grigno Tezze

### Per le Missioni e dalle Missioni

In quest'ultimo tempo abbiamo vissuto l'aspetto missionario in diverse maniere: anzitutto con la preghiera per i nostri missionari e inviando gli auguri natalizi a loro e a quanti sono uniti a noi in spirito di amicizia e poi con il mercatino missionario sia a Grigno che a Tezze con tante idee-regalo, ricami e altri lavori fatti a mano da persone esperte e volontarie, la vendita di torte ecc. A Grigno, nella vecchia pieve, si è aggiunta la mostra ACCRI (Associazione di cooperazione cristiana internazionale) per informare ed educare alla cittadinanza attiva sugli obiettivi di sviluppo del millennio

che sono: sradicare la povertà estrema e la fame, assicurare l'istruzione elementare a tutti i bambini e bambine, promuovere la parità fra donne e uomini, ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute materna, fermare la diffusione dell'AIDS ecc. Si è aggiunta anche la novità dei ragazzi delle Medie che, con le relative mamme, hanno preparato degli ottimi biscotti che loro stessi hanno venduto. Del ricavato l'aiuto più consistente è andato a Suor Giuliana Gozzi nel Togo che ci ha fatto pervenire la lettera che pubblichiamo in seguito, con cui ci ringrazia sentitamente.

Anche noi abbiamo avuto delle soddisfazioni e anche una visita molto gradita: oltre gli auguri che tantissimi ci hanno fatto pervenire contraccambiando ai nostri (il biglietto più grande è quello dei ragazzi di Casa Branca in Brasile, accolti nella Casa che abbiamo aiutato a costruire con la firma di tutti loro, della direzione, di Padre Edoardo e delle suore), abbiamo avuto la venuta in mezzo a noi di don Andrea Passos: lui è nativo di Casa Branca, dove è vissuta ed è morta la nostra Suor Filippina Bellin, e attualmente si trova a Roma per motivi di studio. Lontano dal suo Brasile e con tanta nostalgia dei suoi cari, voleva incontrare i suoi amici di Grigno conosciuti qui alla presentazione del libro di Suor Filippina e rivisti in Brasile alla inaugurazione della casa "Ragazzi di strada" e ardeva dal desiderio di vedere e ammirare la neve, che non aveva mai vista e toccata. Così ai primi di febbraio è venuto tra noi, ha incontrato le varie comunità, ha camminato sulla neve, l'ha vista e ammirata lodando il buon Dio

creatore e ha potuto sperimentare l'accogliente cordialità e generosità di tutti noi di Grigno e Tezze. Ecco la lettera che ci fatto pervenire il 22 febbraio:

*"Carissimo don Giorgio e Comunità di Grigno e Tezze: Totus tuus Maria!*

*Desidero di tutto cuore ringraziarvi per i giorni che abbiamo passati insieme: giorni di gioia e di felicità. Giorni che mi hanno fatto sentire un'altra volta la gioia di un bambino che incontra di nuovo la sua famiglia, la sua casa, i suoi amici!*

*Abbiamo vissuto insieme la gioia del cielo, del Regno di Dio, che è già in mezzo a noi. Abbiamo provato il dolce sapore del vero amore attraverso il nostro stare insieme, la preghiera, la Eucaristia. Attraverso la vostra concreta e sincera carità materiale che ha colpito il mio cuore.*

*Grazie a voi, posso passare questo semestre con una preoccupazione in meno: come mantenere il mio studio!*

*Con grande piacere ho iniziato presso l'Antoniano, la nuova sede dei miei studi, il corso di Dogmatica con la specializza-*



*zione in Mariologia.*

*Sicuramente la breve ma intensa e piacevole vacanza presso di voi mi ha giovato a riprendere con pieno slancio e fiducia l'intento che mi sono prefisso.*

*Mi ricorderò volentieri di tutti voi nella mia preghiera, in modo speciale nel Rosario e nella Eucaristia quotidiana.*

*Con tutto il cuore".*

Di seguito la lettera del 29 gennaio scorso di Suor Giuliana Gozzi in Togo, che tra pensieri, preoccupazioni, lavori e disturbi vari ora è calata fino a pesare 42 chili:

*"Carissimi don Giorgio, maestra Teresa e tutti, scusatemi il ritardo nell'inviarvi nostre notizie, ma siamo oberati di pensieri e di attività di ogni genere, per cui mettere in ordine un po' il cervello è un'impresa seria. Sapete anche voi che la posta qui non funziona e così approfitto della venuta di 4 volontari di Alessandria" veri superman che ci hanno ripristinato tanti congegni" per inviarvi qualcosa che vi potrà interessare.*

*Innanzitutto devo far presente che la stagione delle piogge è stata micidiale: una grande devastazione e una enorme rovina: tutto il terreno antistante la scuola è stato inondato d'acqua fino ad una settimana fa: si è dovuto rinforzare il muro di cinta perché minacciava di cadere. Incredibile: col ritiro delle acque il pozzo si è prosciugato e la cisterna in poco tempo si è svuotata.*



don Andrea sulla neve

Le tubature dei servizi erano rotte o schiacciate, con continue perdite di liquidi che rovinavano anche le pareti. Le 4 fosse biologiche erano piene in soli 50 giorni di scuola a causa dei tubi mal posizionati. Per fortuna i "periti alessandrini" hanno trovato tutte le cause e i rimedi.

Pur in mezzo a tante difficoltà stiamo portando avanti la scuola elementare e ora finalmente si può pensare di costruire anche le aule per la Scuola materna e un salone polivalente per le feste, gli incontri, la formazione anche delle famiglie ecc.

Un pò del vostro "malloppo" inviato in banca ci è servito per le spese del ponticello, fatto fuori della cinta per convogliare le acque nei prati adiacenti, per le tubature delle acque piovane e i marciapiedi di entrata alla scuola.

Vi sono enormemente riconoscente assieme alle mie consorelle e alle aspiranti suore che per il momento sono 6 e 2 professe che stanno partendo per il Piemonte per terminare la formazione e poi ritornare qui a supplire noi quando il Signore ci chiamerà.

Vi ricordiamo tutti nella preghiera con tanto affetto.

A tutti gli amici sensibili, anzi supersensibili, i nostri più cari saluti".

**don Giorgio**

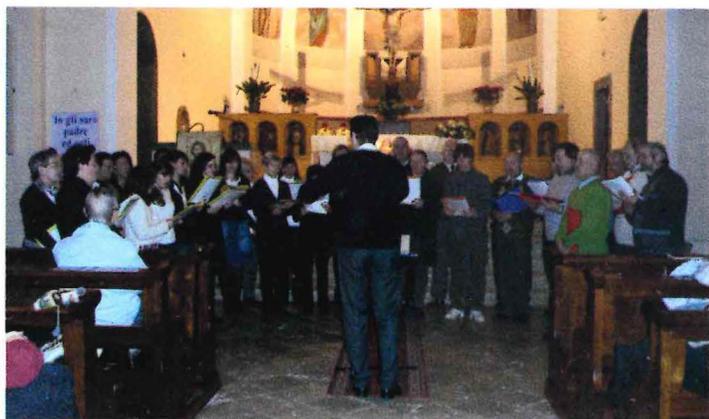
## Natale, festa in espansione

E' bello notare come il Natale del Signore è vissuto con la partecipazione quasi totale della nostra gente alla Messa che lo ricorda e lo attualizza e come è in continua espansione la voglia di dirlo e di celebrarlo.



Sono tante le forme che i buoni sentimenti e l'inventiva hanno ideato: a Grigno, oltre il "Nadale soto i porteghi", la mostra dei presepi nella vecchia pieve, il concerto natalizio del Coro parrocchiale e di quello dei ragazzi. A Tezze l'iniziativa "Drioghe ala Stella", l'annuncio canoro della nascita del Signore passando per il centro del paese e per le frazioni e fermandosi nei posti più rappresentativi dove la gente prepara il

presepio (nella piazza 24 maggio era un presepio vivente) e offre bevande calde e dolci. Un ringraziamento particolare a Mariella capocoro che pur nel dolore per la recente perdita del marito Orlando, non ha privato la comunità di questa manifestazione molto attesa e preparata con cura. Quest'anno s'è aggiunto anche la fra-



zione di Selva che ha preparato ben otto presepi all'aperto ha invitato il Coro Valbronzale a fare dei canti natalizi davanti a ciascuno di essi. Fra i vari presepi, tutti belli e interessanti, pubblichiamo quello di Saverio Minati, che è particolarmente originale perchè scolpito in un tronco d'albero.



## Missionarietà: rinnova l'entusiasmo, vieni anche tu!

Nel mentre prediamo atto che in varie circostanze ci sono persone sensibili al problema missionario e generose a collaborare (ultima dimostrazione alla venuta di don Andrea tra di noi), dobbiamo anche constatare che il gruppo missionario in quanto tale, sia a Grigno che a Tezze, si è assottigliato e la partecipazione agli incontri è diminuita; ci sono



cause reali perché la nascita dei desiderati figli e nipoti impegna mamme e nonne, perché il desiderio di uscire di casa la sera è inversamente proporzionale all'età... Sta di fatto che potremmo fare di più e quindi lanciamo un caloroso invito a chi fa già parte del gruppo a riprendere l'impegno e la partecipazione e alle persone di buona volontà di unirsi a noi per rinnovare le forze e mantenere fede ai progetti di aiuto che ci siamo ripromessi di portare avanti.

Leggendo i giornali, le riviste missionarie e guardando la televisione, ci accorgiamo quanto poco è il nostro fare a confronto del grande bisogno di aiuto che viene richiesto a tutti noi, da ogni parte del mondo, dove, purtroppo, regnano malattie, fame, guerre, analfabetismo.



Nonostante la crisi economica che stiamo attraversando ( e capiamo i casi angosciosi di chi rischia di perdere il posto di lavoro), vogliamo essere solidali con chi sta peggio di noi, e sostenere con le preghiere anzitutto e con il nostro seppur piccolo contributo le suore e i missionari che, con tanto entusiasmo ma anche rischi e pericoli, aiutano bambini e giovani, togliendoli dalla strada e dando loro assistenza e istruzione. L'unione fa la forza; perciò se stiamo tutti assieme, anche il nostro granellino di senapa (così diceva don Andrea nell'incontro con lui) darà grandi frutti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte quelle persone che in silenzio e nascostamente offrono il loro aiuto per le nostre attività.

M.D.F.

apparenza e che lei era la migliore ragazza che aveva mai conosciuta. Così lei si impegnò a perdere un po' di peso, non tanto per apparire semplicemente ed entrare in discoteca, ma per stare meglio con sé stessa.

Questo musical insegna che tante volte le persone vengono giudicate male perché si guarda solo all'apparenza del corpo e non ai sentimenti: se le guardiamo con gli occhi dell'anima scopriamo cose che prima non ci immaginavamo nemmeno, inoltre insegna che noi giovani dobbiamo saper vivere le difficoltà e saper scegliere la via più giusta, saper capire e aiutare gli amici più deboli, rispettarli, accettarli come sono: l'amicizia è la molla che ci impegna a diventare migliori e più belli in tutti i sensi.

Stefano e Federico

## Che bella commedia!

Sabato 31 gennaio sono andato a vedere il musical che i giovani di Telve e Roncegno hanno tenuto nel nostro cinema-teatro: "Magari mi metto a dieta, non per la discoteca ma per me". Parlava di un gruppo di ragazzi di circa 16 anni che frequentavano la stessa classe, invitati in discoteca da un coetaneo viziato per festeggiare il suo compleanno. Dopo lo stentato consenso delle loro madri, i ragazzi si preparano alla festa, ma, arrivati all'ingresso, la ragazza più grassa è costretta a rimanere fuori. Un suo amico rinuncia ad entrare per rimanere fuori con lei e farle compagnia e le svela che a lui lei piaceva, anche se effettivamente era un po' grassa e che lui guardava come lei era dentro nei sentimenti e non si fermava alla

## Varietà e allegria alla Casa di Riposo di Grigno

E' molto bello vedere che la comunità di Grigno e la comunità di Tezze nelle loro varie espressioni (il coro parrocchiale, la



Pro loco, gli alpini ecc.) si prende a cuore i nostri anziani in particolare gli ospiti della Casa di Soggiorno. Anche il Circolo comunale pensionati Grigno e Tezze nel corso dell'anno 2008 ha sponsorizzato diverse manifestazioni all'interno e all'esterno della Casa di Soggiorno Suor Filippina di Grigno: il 29 gennaio la Tombola presso la Casa con regali, dolci, e chiacchiere delle nostre donne!!!

Per il 10 settembre a Prà Minati ha organizzato (provvedendo al relativo trasporto) un pranzo con musica di altri tempi.

La giornata è trascorsa in un lampo e la sera, dopo essere passati al Bici-Gril, tutti siamo tornati a casa felici e carichi di tanta nostalgia.

Anche il 10 dicembre ci siamo trovati per la classica tombola natalizia, per gli auguri e un bicchiere del nostro buon vino e con l'arrivederci al nuovo anno, sperando di trovarci ancora tutti insieme

Il giorno 11 febbraio 2009, festa della Madonna di Lourdes e giornata mondiale del malato, il parroco ha celebrato la S. Messa nell'ampia sala della Casa con larga partecipazione di persone venute anche da fuori: alla fine l'anziana ma arzillante Clementina De Donà ha letto la bella poesia della compianta Elisa Bettini di Grigno, dal titolo: Grazie, Signore.

Ecco il testo:

*Grazie Signore,  
che a questa età  
siamo arrivati:  
ti ringraziamo di cuore.  
Assieme ai fiori  
deponiamo ai tuoi piedi  
la nostra vita passata  
bella o brutta sia stata,  
deponiamo le nostre gioie,  
i nostri dolori, le nostre speranze,  
i nostri nostalgici ricordi.  
Ti ringraziamo d'averti sentito vicino*

*nel lungo cammino.*

*Grazie a te, o Signore*

*del dono della vita*

*che ci hai fatto:*

*l'abbiamo molto apprezzato.*

*Ringraziamo i nostri famigliari*

*così tanto cari,*

*e tutto lo staff della Casa di Soggiorno*

*per esserci sempre vicino,*

*perché la vita è un dono divino.*

## Nuovi laureati

Costanza Paissan, figlia di Paola Stefani e di Mauro, ha conseguito il 2 dicembre scorso, presso l'Università di Pisa, il dottorato di ricerca in Storia d'arte contemporanea con una tesi su "L'ex pastificio Cere: una scuola d'arte a Roma". Costanza Paissan si era già laureata in lettere con 110 e lode all'Università "La Sapienza" di Roma nel 2004. Felicitazioni!



Costanza Paissan



Elena Stefani

Elena Stefani ha raggiunto l'ambita meta di laurearsi "Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro" presso l'Università di Padova, discutendo la tesi: "Sicurezza igienico sanitaria dei prodotti lattiero-

lattiero-caseari in alcune malghe della Provincia di Belluno". Congratulazioni dalla famiglia, dai parenti e dalle nonne Iolanda ed Elisa e da tutti noi.

## Anniversari di matrimonio

Subito dopo il Santo Natale, in occasione della festa della sacra famiglia, abbiamo



festeggiato gli anniversari di matrimonio ringraziando il Signore dell'amore che unisce gli sposi e che talora essi vivono così generosamente da essere un continuo richiamo al suo amore pieno e indefettibile per ciascuno di noi. A tutti voi felicitazioni e auguri, anche ai coniugi Elsa e Luigi Gasperini che in gennaio hanno celebrato le nozze d'oro.

## Settantenni in festa

Anche la Classe 1938 si è ritrovata per festeggiare i suoi settan'anni e ringraziare il Signore di averci accompagnati fino a questa tappa. Nella S. Messa abbiamo ricordato anche i compagni che da più o meno anni ci hanno lasciati e facendo loro visita in cimitero abbiamo deposto un fiore. Non lontano da Tezze, al Ristorante, ci aspettava una bella e ricca tavola imbandita, alla quale, nonostante i nostri limiti di età ... abbiamo cercato di far onore.

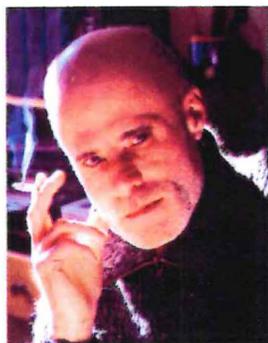


Foto di gruppo per i coscritti del 1938

Dopo aver passato in compagnia una giornata gioiosa e serena, ci siamo salutati con la speranza e l'augurio di trovarci ancora tutti assieme per festeggiare qualche anno in più. Un caro saluto e augurio a tutta la classe 1938. Marisa.

## Addio Orlando, uomo e artista dal grande cuore

Orlando Gasperini, per noi il "bibliotecario" per antonomasia, ci lasciò a metà dello scorso mese di dicembre. Per sempre. A causa di un incidente, forse bana-



Orlando Gasperini

le, avvenuto venerdì 12 dicembre 2008 durante il lavoro in biblioteca, batté pesantemente il capo contro uno spigolo, riportando ferite irrimediabili. Soccorso e prontamente trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento,

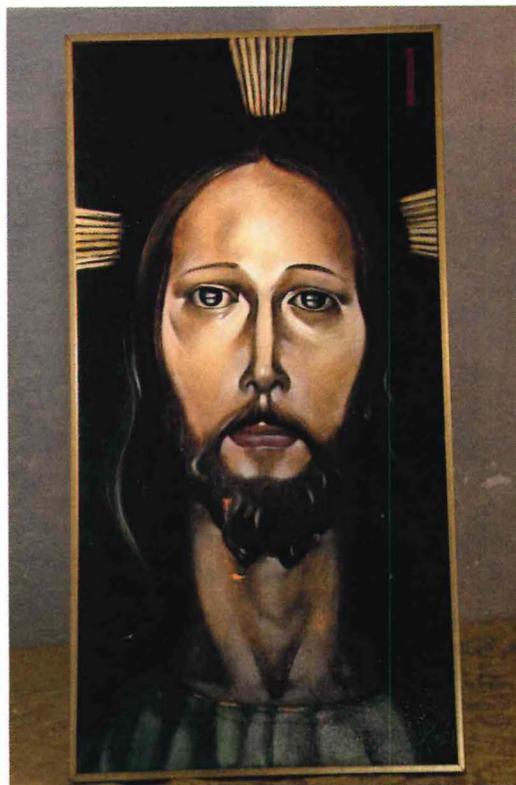
le sue condizioni apparvero subito assai critiche, anche se la moglie Mariella e le figlie Elisabetta ed Emma, che l'avevano raggiunto per assisterlo, nutrivano sempre la pur esile speranza di una prognosi favorevole.

La notizia, subito diffusa nella comunità e negli ambienti che egli frequentava, parve quasi incredibile e lasciò tutti smarriti e dispiaciuti, con la speranza comunque di una soluzione positiva. Purtroppo, mano a mano che trascorrevano le ore, la gravità delle ferite si fece sempre più evidente, fino a farsi disperata. Infatti Orlando cessò di

vivere il mattino di lunedì 15 dicembre, a 54 anni, lasciando come ultimo dono i suoi organi per il trapianto.

Alla celebrazione dei funerali nella chiesa parrocchiale di Tezze intervenne un'autentica folla di amici, estimatori e conoscenti e si capì meglio quanto grande fosse l'uomo e l'artista Orlando Gasperini per la gente di Grigno e Tezze, per la Valsugana, anzi per l'intera Regione, perché oltre ad essere l'artefice della vita culturale della nostra comunità e di varie iniziative in valle, poteva vantare un posto di rilievo nell'ambito artistico non solo provinciale.

Iniziò la vita lavorativa, dopo il conseguimento della maturità artistica a Trento, come disegnatore, e lo fece per 16 anni, alla Ceramica Valverde di Castelnuovo. Poi, per quanto riguarda l'attività a Grigno e a Tezze, si può dire che prese in mano la biblioteca comunale alla sua costituzione



nel 1989, trasformandola in centro culturale per ogni attività di settore, ma anche per momenti particolari delle arti pittoriche, della musica, della letteratura, della storia locale, del sociale in genere, insomma di ogni progetto che richiedesse intelligenza, apertura mentale, disponibilità, partecipazione, competenza.

Con gli amici di Borgo promosse il Sistema Culturale Valsugana Orientale, che tra l'altro comprende il coordinamento delle attività delle biblioteche.

La sua scomparsa riunì quanti lo ammiravano per il suo lavoro e per le sue opere d'arte e in particolare, con i familiari furono presenti gli amministratori comunali passati e presenti, dal sindaco Flavio Pacher all'assessore alla cultura Davide Minati, che in più di un'occasione poterono fare completo affidamento su Orlando.

Nella sua vita interiore ardeva la fiamma dell'artista, del pittore in perenne ricerca dell'uomo, del suo destino, dei perché più intimi, dalla sofferenza alla bellezza, dal dolore alla speranza, fino a farsi coinvolgere nella fede per quel Cristo che aveva sofferto ed era morto per l'uomo, per tutti gli uomini. Orlando intuiva le risposte, le meditava, le esprimeva attraverso le sue opere con tratti pur sofferiti ma precisi, perché sapeva dove doveva arrivare. Qui, occorre dirlo, non tutti lo compresero, perché quel suo scavare nei corpi, nella carne, espresso nei dipinti, per molti non era di facile accesso. Le critiche, le censure, specialmente le più banali, non lo toccavano, non rispondeva sgarbatamente, non inveiva. Anche questo rientrava nel mondo dei suoi perché.



Molte altre cose si potrebbero dire di Orlando, soprattutto percepite e conosciute nell'amicizia vera e sincera e nelle mostre che propose a Riva del Garda, a Bolzano, a Borgo Valsugana ed altri centri della valle, a Grigno nell'antica pieve di San Giacomo, dal "Bestiario di Cristo" a "Carne e cielo", fino a "Teleri. Sacre Scritture". Queste sono soltanto alcune citazioni, senza guardare ai programmi che aveva per il futuro. Per il nuovo anno, il 2009, la

Cassa Rurale Bassa Valsugana propose un calendario, sicuramente prezioso, illustrato dal nostro Artista, dal titolo "Sulla soglia": la sua ultima raccolta di acquerelli di porte, portoni e portali esistenti nel territorio. Il simbolismo è di facile comprensione, perché esprime l'anelito, se non l'ansia, di mettere in comunicazione l'interno con l'esterno, il cielo e la terra, l'uomo-carne e l'uomo-spirito, di svelare il passaggio dal conosciuto all'ignoto.

Il critico d'arte Fiorenzo Degasperri scrisse di Orlando: "è uno dei più grandi arti-

sti pittori che il Trentino abbia espresso in questi ultimi venti anni, sebbene le mode lo abbiano sempre tenuto in disparte".

La conclusione è comunque del teologo brissinese don Paul Renner, conceleberrante col parroco don Giorgio Garbari e con don Elio Paradisi alla messa delle esequie nella chiesa di Tezze. Egli scrisse:

"Pare che sia questa la vocazione di Orlando Gasperini: provocare e disturbare quanti credono che l'arte sia solo presentazione del bello e non invece il confronto con la vita concreta, quotidiana... Ripercorrendo questi suoi accorati lavori vi troviamo tutta la passione per l'uomo e la Passione

di un Dio che si fa uomo...

Chi leggesse queste opere di Orlando Gasperini in maniera superficiale, ne potrebbe trarre un'impressione dissuasiva e disperata. Per chi le sa cogliere nel loro messaggio profondo esse parlano della vita come di un mistero tragico...

Quello che infatti prevale nella tragicommedia della vita è la speranza... quella che nasce dal conoscere Dio e la sua presenza nel mondo... Ed è il Dio fedele, nonostante le crudeltà dell'uomo...

Sono quadri pieni di vita, che ci ricordano tuttavia che questa non è solo vita fisica ma anche e soprattutto vita spirituale e di grazia.

Quaggiù, oggi, per noi è una giornata grigia – disse don Renner al termine della messa – perché Orlando ha preso tutti i colori e li ha portati lassù, dove ora è, per prepararci qualcosa di bello". Lo crediamo anche noi.

Ciao, Orlando, e grazie di essere stato tra noi e per tutto quello che ci hai donato. E' un grazie di cuore, anche a conforto di tua moglie e delle tue figlie.

C.M.

## Il cav. Augusto, un alpino passato avanti

Il 13 febbraio scorso è morto nella sua casa, attorniato dalla moglie, da tutti i suoi figli e parenti, Augusto Stefani, Pitaro, di



anni 87. L'hanno onorato i suoi alpini, di cui era stato il fondatore e capogruppo per 30 anni, i suoi compagni di lavoro (il duro lavoro di minatore che alla fine della galleria del Monte Bianco gli valse l'onorificenza di cavaliere del lavoro), gli scolari (per i quali inventò la ferendola nella prima domenica dopo Pasqua) e tutta la gente di Tezze ed è ricordato quale esempio di vita impegnata, onesta, attenta al prossimo, vissuta nel santo amore e timore di Dio. Di seguito il saluto dei suoi cari:

*"Nonno caro, ne abbiamo parlato di questo momento, che ora è purtroppo arrivato. Anche in questo ci hai voluto aiutare, andandotene piano piano, come per volerci abituare alla tua assenza. Ma a questo dolore così grande, si fa tanta, tanta fatica ad abituarci. Ci rasserena l'idea che te ne sei andato tra le mura di casa tua, custodi silenziose di tanti momenti sinceri passati insieme, circondato da chi ti amava veramente tanto e ti ha curato con amore fino alla fine.*

*Riposa tranquillo, nonno caro; da lassù proteggi tutta la tua numerosa famiglia, di cui eri tanto orgoglioso. Chi ti ha amato veramente non ti scorderà mai: ricorderemo con nostalgia le tue numerose brontolate. E a te, che ultimamente ringraziavi sempre per tutto, anche per una semplice visita, siamo noi che vogliamo dirti grazie, un grazie grande come le montagne che tu amavi così tanto, per tutto l'amore che ci hai voluto".*



Augusto Stefani

I tuoi cari

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il giorno 11 gennaio 2009, solennità del Battesimo di Gesù, hanno ricevuto il Battesimo nella Chiesa di Tezze:

Melissa Reguzzo di Alessandro e  
Manuela Stefani

Mattia Stefani di Franco e Nadia  
Smaniotto

Nicolas Slanzi di Diego e Claudia Stefani

Alessio Minati di Lorenzo e Manuela  
Lazzaretto

Alessandra De Munari di Marcello e  
Nadia Dell'Agnol



Maria Angela Minati  
Nata il 6 settembre 1916  
Morta il 28 gennaio 2009.

Flavio Pedron  
Nato il 5 gennaio 1932  
Morto il 28 novembre 2008

Orlando Gasperini  
Nato il 31 ottobre 1954  
Morto il 15 dicembre 2008

Pia Stefani  
Nata il 17 dicembre 1937  
Morta il 25 dicembre 2008

Antonio Costa  
Nato il 7 novembre 1932  
Morto il 18 gennaio 2009

Enzo Gonzo  
Nato il 31 gennaio 1946  
Morto il 27 gennaio 2009

Luciano Gonzo  
Nato il 7 febbraio 1942  
Morto il 30 gennaio 2009

Augusto Stefani  
Nato il 22 novembre 1921  
Morto il 13 febbraio 2009

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Pia Morandelli  
Nata il 7 marzo 1923  
Morta il 16 dicembre 2008

Alcide Minati  
Nato il 20 febbraio 1929  
Morto il 29 dicembre 2008

Ermenegildo Stefani  
Nato il 12 gennaio 1940  
Morto il 16 gennaio 2009

Anna Quirina Minati  
Nata il 6 luglio 1912  
Morta il 25 gennaio 2009

# Orario invernale Sante Messe nel decanato Bassa Valsugana

## **SABATO E GIORNATE PREFESTIVE**

16.45	Casa di riposo di Strigno
17.00	Casa di riposo di Borgo, Martincelli o Selva
18.00	Novaledo
18.15	Tezze
18.30	Scurelle
19.00	Bieno, Castello Tesino
19.30	Agnedo, Borgo, Castelnuovo, Grigno, Roncegno, Tomaselli

## **DOMENICA E GIORNI FESTIVI**

7.00	Telve
8.00	Borgo
8.15	Santa Brigida
8.30	Casa di riposo di Roncegno
9.00	Cinte Tesino, Convento Francescani Borgo, Olle, Torcegno
9.15	Agnedo, Grigno
9.30	Carzano, Ospedale Borgo, Roncegno, Samone, Scurelle, Villa
10.00	Marter, Novaledo
10.30	Borgo, Castelnuovo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Telve, Tezze
10.40	Ronchi
10.45	Bieno, Spera, Strigno
18.00	Castello Tesino, Convento Francescani Borgo, Telve di Sopra
18.30	Ivano Fracena
19.00	Marter
19.30	Borgo, Strigno